



Regione Puglia

· a · r · t · i ·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Piano Annuale di Attività 2010

aggiornato al 21/12/2009

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	La missione dell'ARTI	4
3	L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia.....	6
4	Le linee di attività 2010	8
4.1	Studi ed analisi.....	12
4.2	Progettazione di interventi.....	18
4.3	Attuazione di interventi.....	21
4.4	Monitoraggio e valutazione.....	34
4.5	Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti	38
5	F. Attività di comunicazione e gestione delle relazioni	39
5.1	I target.....	39
5.2	Gli strumenti.....	39
5.3	Le iniziative	41
6	Esigenze emergenti.....	44
6.1	Personale.....	44
6.2	Struttura organizzativa	45
6.3	Sistema informativo.....	45
6.4	Risorse economiche.....	46
7	Calendario di attuazione.....	47
8	Piano dei costi.....	48

1 Introduzione

Il presente documento presenta il complesso di attività che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione prevede, alla data attuale, di svolgere nel 2010, in coerenza con la propria missione istitutiva e con le previsioni contenute nel documento provvisorio di Piano Triennale 2010-2012.

Partendo proprio dalla messa a fuoco della missione dell'Agenzia, si descriverà il suo attuale assetto organizzativo. Missione e organizzazione sono i riferimenti principali dell'azione dell'ARTI, che si inquadra nella più ampia visione contenuta nei documenti programmatici regionali (Strategia regionale per l'Innovazione dell'aprile 2009, Programmi Operativi FESR e FSE e relativi Programmi Pluriennali di Attuazione).

Per consentire una lettura più chiara del presente Piano e del Piano triennale 2010-2012, si è scelto di utilizzare la suddivisione delle attività svolte dall'Agenzia in linee prioritarie:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Per ognuna di queste linee, nei paragrafi seguenti si individueranno le attività che afferiscono ai quattro assi previsti dalla Strategia regionale e ad un più generale ambito di assistenza tecnica fornita alle strutture regionali:

- Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale regionale
- Asse 2 - Potenziamento dell'offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale
- Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta
- Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione
- Assistenza tecnica

Il presente Piano fornisce, pertanto, per ciascuna funzione tipica dell'Agenzia, una descrizione sintetica delle attività pianificate, mentre per le azioni di maggior rilievo viene anche fornita una scheda di dettaglio.

2 La missione dell'ARTI

L'ARTI, dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e mirata allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione, agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale.

L'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese.

L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

Le finalità sono definite dall'art.66 della legge istitutiva:

- *opera come istituto di previsione tecnologico scientifico (foresight) della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;*
- *agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico;*
- *realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato;*
- *svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati.*

Nell'attuazione di questa missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza, a partire da quelle del Complemento di Programmazione e degli accordi di programma Quadro e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione.

Nell'ambito di tale attribuzione, l'Agenzia espleta alcune **funzioni tipiche**, su mandato della Giunta regionale, che possono essere così riassunte:

- **studi ed analisi** (ad esempio studi di filiera, analisi di previsione tecnologica (foresight), analisi comparative (benchmarking), audit tecnologici, analisi dei bisogni di innovazione, ecc.)
- **progettazione** di interventi ed iniziative, nell'ambito delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione o di programmi nazionali ed europei
- **attuazione** di interventi ed iniziative specifiche, anche in relazione a progetti o reti di carattere europeo e internazionale
- **monitoraggio e valutazione** di interventi ed azioni
- **promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti** a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale
- attività di **comunicazione e gestione delle relazioni**.

Le funzioni relative all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di interventi, al coordinamento e all'animazione di reti regionali e all'informazione, comunicazione e diffusione potranno in particolare essere messe al servizio di una più efficace attuazione della Strategia regionale e delle misure/interventi che la realizzano.

Le funzioni relative all'effettuazione di studi ed analisi, alla progettazione di interventi e alla partecipazione e animazione di reti nazionali, europee ed internazionali potranno invece contribuire all'aggiornamento della Strategia stessa ed una sua migliore integrazione nel più ampio scenario delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione.

In relazione alla specificità delle attività realizzate dall'Agenzia, queste potranno essere attuate sulla base di:

1. fondi ordinari di funzionamento dell'Agenzia, stanziati ex Legge Regionale 1/2004
2. affidamento di specifiche attività all'Agenzia attraverso provvedimenti della Giunta regionale e finanziati su fondi del bilancio ordinario della Regione, su Fondi Strutturali europei o su fondi nazionali a gestione regionale
3. partecipazione a programmi europei, a seguito di autorizzazione da parte dell'Ente Regione.

Nel capitolo 3. di questo documento, le azioni programmate dall'Agenzia nel 2010 vengono presentate secondo uno schema che incrocia le attività tipiche dell'Agenzia con gli assi prioritari di intervento della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione.

3 L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia

Gli organi dell'Agenzia sono:

- il **Presidente**, nella persona della prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Lorenzo Vasanelli dell'Università del Salento e dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia;
- il **Collegio dei Revisori**, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), del dott. Carmine Caputo e del dott. Gianluca Scarcelli, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- il **Comitato di indirizzo**, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; è previsto che tale organo divenga operativo a partire dal 2010.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", è stato approvato con DGR 1963/2008 e fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della Legge Regionale 1/2004 (Legge Istitutiva).

Il Modello Organizzativo prevede l'espletamento delle funzioni di direzione generale attraverso due figure dirigenziali (direttore amministrativo e direttore tecnico), oltre a due uffici per la gestione trasversale delle attività e delle loro implicazioni gestionali, amministrative e contabili. La funzione di staff alla direzione è stata, pertanto, articolata in 2 uffici per il presidio dei servizi amministrativi e di quelli relativi alla gestione degli affari generali e acquisti.

Di seguito si riporta l'attuale articolazione:

UFFICIO	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Direttore Amministrativo	01	Dott. Francesco Addante, nominato dal Presidente dell'ARTI con Decreto n. 29 del 18/11/2009
Direttore Tecnico	01	Da selezionare
Servizi Amministrativi	01	Rag. Luigi D'Abbicco (in assegnazione temporanea presso ARTI da Innova Puglia)
Servizi Acquisti e Affari Generali	01	Sig.ra Filomena Anaclerio (in assegnazione temporanea presso ARTI Innova Puglia)

Le funzioni tecnico-operative dell'Agenzia sono state invece articolate in 3 macro aree:

- Politiche dell'innovazione
- Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali
- Politiche per la diffusione delle conoscenze

L'area delle *politiche per l'innovazione* include tutte le attività di elaborazione ed analisi del sistema innovativo regionale e di assistenza tecnica nella definizione delle politiche regionali, come

previsto dalla legge istitutiva (LR. 1/2004 Art. 61 comma 2.) che recita infatti *“L’ARTI [...] opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia; agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell’indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico”*.

L’area delle *politiche per il TT e le collaborazioni interregionali ed internazionali* mira a raccordare tutti gli interventi di supporto alla creazione di “reti” di collaborazione tra gli attori del sistema innovativo regionale (decisori pubblici, imprese, centri di ricerca) ed alla loro estensione a livello nazionale ed internazionale. Al fine di favorire una efficace gestione degli interventi regionali, l’area rappresenta anche il presidio per le attività di assistenza tecnica legate alla valutazione degli interventi regionali. Quest’area finalizza le sue attività a specifici compiti previsti dalla legge istitutiva che recita *“L’ARTI [...] realizza i programmi di sostegno all’innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato; svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati”*.

L’area delle *politiche per la diffusione delle conoscenze* trova il suo naturale presupposto nella necessità di accompagnare la definizione ed attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l’innovazione con attività di promozione e diffusione della conoscenza, come previsto dall’art. 66 della legge istitutiva che dice *“L’ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, mirato [...] alla promozione e diffusione dell’innovazione”*.

Di seguito si riporta la composizione di dette aree:

AREA	UNITA'	PERSONALE INCARICATO
Politiche dell'innovazione	04	Una risorsa da selezionare, dott.ssa Jennifer Grisorio, dott.ssa Annamaria Fiore, dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Politiche per il trasferimento tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali	03	Dott. Stefano Marastoni, dott. Paolo D'Addabbo, sig.ra Rosanna Giannini (in assegnazione temporanea presso ARTI Innova Puglia)
Politiche per la diffusione delle conoscenze	04	Dott.ssa Annamaria Monterisi, dott.ssa Sara La Bombarda, dott.ssa Carmela Lancianese, dott.ssa Francesca Tondi

4 Le linee di attività 2010

Come evidenziato nel precedente paragrafo 2, l'Agenzia opera seguendo alcune linee principali di attività:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Nel corso del 2010, l'ARTI opererà nella totalità di queste aree, sviluppando iniziative e progetti in coerenza con i documenti di programmazione regionale per il periodo 2007-2013 e con la Strategia Regionale dell'Innovazione adottata lo scorso aprile.

Pertanto, analogamente a quanto fatto per il Piano triennale 2010-2012, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle attività in programma per il 2010, con l'evidenza di quelle che rispondono alle finalità dei quattro assi della Strategia regionale dell'Innovazione e di quelle che l'Agenzia realizzerà svolgendo funzioni di assistenza tecnica rispetto alle strutture regionali.

Le singole attività sono descritte nelle pagine seguenti in altrettante schede. Si precisa, al riguardo, che alcune attività attualmente in fase di impostazione non trovano ancora una rispondenza in specifiche schede; è però verosimile che nel corso dell'anno esse diano luogo a specifici progetti e iniziative pienamente definite, che verranno successivamente dettagliate nella Relazione sulla gestione.

Un'ultima precisazione metodologica riguarda, infine, la descrizione di alcuni progetti di maggiore complessità strutturale e organizzativa, che al proprio interno prevedono attività di nature differenti: ad esempio il Progetto c.d. ILO2, Bridg€conomies e Borse di Ricerca. In tali casi si è stabilito di realizzare una sola scheda descrittiva riassuntiva, che viene inserita in occasione della prima citazione del progetto, e di evidenziare l'esplicito rimando a quella scheda nelle altre sezioni interessate.



Regione Puglia

a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

ATTIVITÀ TIPICHE DELL'AGENZIA

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	A. Studi ed Analisi	B. Progettazione Interventi	C. Attuazione Interventi	D. Monitoraggio e Valutazione	E. Progettazione, coordinamento e Animazione Reti	F. Comunicazione e Gestione delle Relazioni
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione			<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.1 Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici (es. accesso a servizi consulenziali e finanziari) 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.1.1 competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa ▪ F.1.2 eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I ▪ F.1.3 seminari di formazione e informazione dell'impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A2. Attività di ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ C.2 Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.2.1 seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico e la protezione della proprietà intellettuale ▪ F.2.2 seminari di formazione e



Regione Puglia

a.r.t.i.
 Agenzia regionale
 per la tecnologia
 e l'innovazione

						informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> A.3 Realizzazione di studi ed analisi su specifiche filiere tecnologico-produttive 	<ul style="list-style-type: none"> B.3 Progettazione di interventi su specifiche filiere scientifiche e tecnologiche 	<ul style="list-style-type: none"> C.3.1 Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO C.3.2 Supporto all'intermediazione e al trasferimento tecnologico su scala transnazionale a favore delle PMI C.3.3, C.3.4, C.3.5 Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE 	<ul style="list-style-type: none"> D.3 Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa 		<ul style="list-style-type: none"> F.3.1 company missions per promuovere partnerhip e trasferimento tecnologico F.3.2 eventi di intermediazione tecnologica F.3.3 meeting di progetto F.3.4 convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali F.3.5 eventi di animazione territoriale F.3.6 manifestazioni fieristiche
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane				<ul style="list-style-type: none"> D.4 Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende 		<ul style="list-style-type: none"> F.4.1 iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche F.4.2 eventi di lancio per promuovere misure di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende



Regione Puglia

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Assistenza Tecnica	▪ A.A Realizzazione di studi di fattibilità relativi a specifici interventi di politica regionale della ricerca e dell'innovazione			▪ D.A Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I	▪ E.A Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca	
---------------------------	--	--	--	--	--	--

4.1 Studi ed analisi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Studi e analisi" si articolerà nelle seguenti attività:

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	A. Studi ed analisi
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di studi ed analisi su specifiche filiere tecnologico-produttive
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di studi di fattibilità relativi a specifici interventi di politica regionale della ricerca e dell'innovazione

Asse 2 - Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

Attività di ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica

Attività A.2	Quaderno ARTI "The Apulian R&I System"		
Fonte di Finanziamento	Fondi propri		
Partenariato	Capofila ARTI		
	Partner Al fine di diffondere dati aggiornati e completi, sono stati coinvolti circa 60 attori della ricerca e dell'innovazione regionale, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> • centri di ricerca • distretti tecnologici • distretti produttivi • consorzi • intermediari • centri di competenza • istituti del CNR • articolazioni territoriali del CNR 		
Beneficiari	Pubblico generale, sistema della ricerca pugliese, nazionale ed internazionale		
Data inizio	Luglio 2009	Data fine	Gennaio 2010
Obiettivi Realizzativi			
<p>L'obiettivo generale dello studio "The Apulian R&I System", che sarà pubblicato nella collana QuaderniARTI, è quello di compiere una ricognizione completa delle caratteristiche del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione (SIR).</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire un inquadramento generale sui dati e sulle caratteristiche del sistema dell'innovazione pugliese • realizzare un repertorio dei principali centri di ricerca operanti in Puglia, che raccolga informazioni relative a contatti, competenze e risultati • promuovere la conoscenza degli attori della ricerca e dell'innovazione regionale, stimolando la 			

<p>collaborazione scientifico - tecnologica e la cooperazione tra di essi e con i loro omologhi nei Paesi stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare uno strumento di immediata consultazione da utilizzare in occasione di convegni, fiere ed eventi organizzati all'estero tanto dall'ARTI quanto dalla Regione Puglia e da diffondere anche attraverso l'ufficio di rappresentanza della Regione a Bruxelles, il Comitato delle Regioni e le altre rappresentanze regionali italiane.
<p>Attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione della prima parte della pubblicazione, relativa all'inquadramento generale sulle caratteristiche del sistema dell'innovazione pugliese. Compilazione di schede descrittive sulle attività condotte dagli attori dell'innovazione e della ricerca pugliese (con i dati in possesso dell'Agenzia) e invio delle stesse ai soggetti coinvolti, per approvazione o completamento. Raccolta di parte delle schede descrittive compilate ed approvate dagli attori della ricerca e dell'innovazione pugliese.
<p>Attività da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccolta di parte delle schede descrittive compilate ed approvate dagli attori della ricerca e dell'innovazione pugliese. Editing dei testi. Traduzione in inglese.
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> Contribuire a promuovere la conoscenza diffusa delle attività condotte e dei risultati prodotti dagli attori del sistema innovativo regionale pugliese. Contribuire a stimolare la cooperazione scientifico – tecnologica tra i soggetti pugliesi e i loro omologhi nei Paesi stranieri.

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Realizzazione di studi ed analisi su specifiche filiere tecnologico-produttive

Attività A.3	PROGETTO DI FILIERA SALUTE
Partenariato	ARTI Assessorato Regionale alla Sanità ARES
Obiettivi Realizzativi	
<ul style="list-style-type: none"> Evidenziare sia la dimensione quantitativa (numero di ricercatori, infrastrutture tecnologiche, finanziamenti, ecc.) che quella qualitativa (competenze, ricerche, innovazioni, ambiti di applicazione, tipologie di protezione/valorizzazione dei risultati, relazioni internazionali, rapporti con il mondo della produzione, problemi e opportunità, ecc.) dei centri di ricerca pubblici e privati della regione operanti nell'ambito della filiera della salute. Evidenziare alcune caratteristiche quantitative/qualitative delle imprese operanti nella filiera della salute come la dimensione, la composizione settoriale. Individuare le imprese e gli altri soggetti della domanda che nelle loro attività beneficiano e/o possono beneficiare degli input dei risultati della ricerca provenienti dalle ricerche e dai servizi tecnologici ad elevato valore aggiunto nel settore della salute, mettendone a fuoco i principali problemi e potenzialità di crescita basata sull'innovazione. 	

Attività da realizzare
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della mappa delle imprese innovative pugliesi che operano nel settore della salute. • Censimento dei brevetti depositati da docenti universitari e/o Università pugliesi attraverso il quale approfondire il tema della brevettazione realizzata dai docenti universitari; dei laboratori di ricerca inclusi nelle liste del MIUR; delle Università, e centri di ricerca beneficiari di finanziamenti comunitari e nazionali nell'ambito della ricerca e dell'innovazione; delle Università e centri di ricerca che hanno partecipato ai progetti esplorativi e strategici della Regione Puglia. • Lavoro desk sulle imprese e sugli altri soggetti della domanda presenti in regione, ed in parte mediante interviste agli stessi con un questionario semistrutturato che metta a fuoco i principali problemi/opportunità dei rapporti tra imprese e sistema della ricerca.
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Mappa delle competenze scientifiche, dei laboratori, dei servizi tecnologici, sia pubblici sia privati, presenti in Regione. • Mappa delle imprese operanti nella filiera della salute e delle loro competenze tecnologiche nonché delle relazioni di collaborazione fra imprese e Università e centri di ricerca. • Mappa e caratterizzazione della domanda sia pubblica sia privata.

Assistenza Tecnica

Realizzazione di studi di fattibilità relativi a specifici interventi di politica regionale della ricerca e dell'innovazione.

Attività A.A.1	Studio di Fattibilità SF04 "Programma strategico regionale per l'Energia"		
Programma	Studi di Fattibilità		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Programmazione e bilancio		
Fonte di Finanziamento	CIPE n.35/2005		
Partenariato	Capofila ARTI Partner ENEA, ITC-CNR		
Beneficiari	Pubblica amministrazione, laureati in architettura e ingegneria, potenziali piccoli investitori locali, sistema scolastico regionale, sistema della ricerca regionale		
Data inizio	11/03/2009	Data fine	9/2010
Obiettivi Realizzativi			
<p>Lo Studio di Fattibilità SF04 "Programma strategico regionale per l'Energia", attuato dall'ARTI (DGR n. 922 del 13/06/2008), riguarda "l'approfondimento di tecnologie innovative applicate al settore energetico, in particolare valutandone la fattibilità progettuale." Il programma di lavoro prevede la realizzazione dei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) PROGETTO EDIFICI PUBBLICI EFFICIENTI: interventi di riqualificazione energetica in edifici pubblici comunali pugliesi 2) PROGETTO EDIFICIO RESIDENZIALE SOSTENIBILE: applicazione su edificio pilota delle buone pratiche di sostenibilità ambientale nell'edilizia residenziale 3) PROGETTO COGENERAZIONE E RINNOVABILI PER LE PMI: interventi di microimpiantistica rinnovabile e riutilizzo del calore per PMI regionali <p>Seguono, in dettaglio, gli obiettivi dei tre progetti.</p>			

PROGETTO EDIFICI PUBBLICI EFFICIENTI

Il progetto ha l'obiettivo di eseguire un audit energetico su alcuni edifici comunali pugliesi finalizzato alla realizzazione di soluzioni innovative di riqualificazione energetica e utilizzo del fotovoltaico. Lo studio si focalizzerà anche sugli aspetti amministrativi e finanziari, al fine di rendere le soluzioni identificate co-finanziabili nell'ambito dei fondi regionali FESR, in particolare quelli destinati alle Aree Vaste. La scelta degli edifici comunali, ispirata al principio della replicabilità, verrà definita di accordo con la Giunta Regionale pugliese e in particolare con l'Assessorato allo Sviluppo Economico.

PROGETTO EDIFICIO RESIDENZIALE SOSTENIBILE

La delibera n. 2272 del 24.11.2009 della giunta regionale pugliese sul Sistema di Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale (previsto dalla L.R. 13/2008) approva il Sistema completo delle Procedure, dell'Accreditamento dei soggetti abilitati, del Rapporto con la Certificazione Energetica e dello strumento di Valutazione dei livelli di sostenibilità, completo delle linee guida e del software per l'applicazione. Il fine dello studio sarà preparare architetti, ingegneri, costruttori alle buone pratiche in tema di sostenibilità (riuso acque, collocazione verde, materiali di costruzione ecosostenibili) al fine di rendere la certificazione di sostenibilità pugliese un'opportunità concreta e più immediata, tramite anche un supporto manualistico-operativo per la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici. ARTI si avvarrà del contributo tecnico dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR di Bari.

PROGETTO COGENERAZIONE E RINNOVABILI PER LE PMI

Obiettivo è realizzare uno strumento informatico e manualistico in grado di supportare le PMI regionali in investimenti in tema di micro generazione rinnovabile e cogenerazione. In particolare, saranno vagliate le opportunità di cofinanziamento regionale su questi temi. Si intende coinvolgere l'Università del Salento nella realizzazione del progetto, in quanto detentrici di pregresso know-how in materia. Si intende realizzare lo studio in stretta collaborazione con l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico.

Attività svolte

Tra aprile e maggio 2009 ARTI ha avviato un percorso di consultazione con gli stakeholder regionali per definire il programma di lavoro dello studio di fattibilità in tre modalità: a) incontro pubblico durante evento ARTI sul tema, b) audizioni bilaterali con importanti attori della ricerca in tema energetico e c) il confronto informale con l'amministrazione regionale. Da questo percorso è emerso il tema dell'efficienza energetica e della generazione distribuita come elemento centrale nella strategia regionale in tema energetico. Tra maggio e dicembre 2009 ARTI ha quindi avviato con gli assessorati competenti (Assessorato all'Assetto del Territorio, Assessorato allo Sviluppo Economico) la definizione in dettaglio dei contenuti dei tre progetti facenti parte dello studio di fattibilità.

Attività da realizzare

Lo studio di fattibilità, salvo proroghe, si concluderà nel corso del 2010. Le principali attività in carico ad ARTI sono le seguenti:

- incontri con stakeholder: Assessorato allo Sviluppo Economico, Assessorato Assetto Territorio, Distretto Produttivo Edilizia Sostenibile Puglia, etc.
- collaborazione con i partner per l'avvio dei progetti e per la realizzazione degli studi
- supervisione e verifica lavoro partner
- attività di promozione dei risultati del progetto.

Risultati attesi

- Per la pubblica amministrazione: disponibilità di progetti nell'ambito della nuova programmazione.
- Per potenziali piccoli investitori locali: nuovi elementi informativi sulle opportunità esistenti nel settore.
- Per il sistema della ricerca regionale: materiali informativi in tema di efficienza energetica.

Attività A.A.2	Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore		
Programma	Attività di Ricerca a valere su fondi ordinari dell'Assessorato al Diritto allo Studio		
Soggetto Finanziatore	Assessorato al Diritto allo Studio		
Fonte di Finanziamento	Fondi regionali		
Partenariato	Capofila		
	Partner		
Beneficiari	ARTI		
Data inizio	In attesa di DGR di affidamento	Data fine	Aprile 2010
Obiettivi Realizzativi			
Realizzare una ricerca che simuli gli effetti della c.d. "riforma Gelmini" sul sistema regionale della scuola secondaria superiore, con particolare riferimento agli istituti tecnici. I risultati della ricerca saranno inoltre utilizzati dall'Assessorato per alimentare la delibera di indirizzo della rete scolastica regionale.			
Attività svolte			
Di concerto con la struttura assessorile è in corso di valutazione la composizione di un gruppo di lavoro di esperti esterni in grado di fornire il contributo di ricerca altamente specialistico necessario.			
Attività da realizzare			
Fornire all'Assessorato un primo draft di lavoro entro febbraio 2010 e la ricerca definitiva entro aprile 2010.			
Risultati attesi			
Una chiara indicazione d'azione che permetta all'Assessorato un'efficace programmazione della rete scolastica regionale al fine di garantire un'equilibrata offerta formativa			

Attività A.A.3	Progetto di Ricerca sul processo valutativo del sistema Universitario		
Programma	Attività di Ricerca a valere su fondi ordinari dell'Assessorato al Diritto allo Studio		
Soggetto Finanziatore	Assessorato al Diritto allo Studio		
Fonte di Finanziamento	Fondi regionali		
Beneficiari	ARTI		
Data inizio	In attesa di DGR di affidamento	Data fine	Aprile 2010
Obiettivi Realizzativi			
Realizzare una ricerca che proponga un nuovo sistema di indicatori per la valutazione delle performance delle			

Università pugliesi.
Attività svolte
Di concerto con la struttura assessorile è in corso di valutazione la composizione di un gruppo di lavoro di esperti esterni in grado di fornire il contributo di ricerca altamente specialistico necessario. Sono state all'uopo richieste ai Rettori delle Università pugliesi delle indicazioni, anche per assicurare i necessari raccordi di lavoro con gli Atenei.
Attività da realizzare
Fornire all'Assessorato un primo draft di lavoro entro febbraio 2010 e la ricerca definitiva entro aprile 2010.
Risultati attesi
Un sistema di valutazione che evidenzi indicatori di performance più oggettivi rispetto al contesto meridionale rispetto a quelli recentemente utilizzati a livello nazionale.

4.2 Progettazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Progettazione di interventi" si articolerà nelle seguenti attività:

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	B. Progettazione Interventi
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di interventi su specifiche filiere scientifiche e tecnologiche

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Progettazione di interventi su specifiche filiere scientifiche e tecnologiche

Attività B.3.1	STUDIO DI FATTIBILITA' Codice SF09 - "Criteri di selezione ed integrazione degli investimenti sui beni culturali, le attività culturali e le azioni di attrazione"		
Soggetto Finanziatore Committente e referente istituzionale dell'Azione	Regione Puglia – Giunta Regionale Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti della Regione Puglia		
Fonte di Finanziamento	Deliberazione CIPE del 27 marzo 2005 n. 35 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate. Rifinanziamento legge 208/1998 per il periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)"		
Partenariato	Partner non formali sono i seguenti Assessorati della Regione Puglia: <ul style="list-style-type: none"> - Mediterraneo - Diritto allo Studio - Ecologia - Turismo 		
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - La Giunta Regionale - L'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti della Regione Puglia - Gli operatori nei settori Turismo, BB.CC., AA.CC. ed Ecologia - I territori interessati dalle linee/azioni dell'Asse 4 del FESR - I turisti che visiteranno la Puglia 		
Data inizio	7 gennaio 2009	Data fine	31 marzo 2010
Obiettivi Realizzativi			
<p>Obiettivo Generale Obiettivo generale dello SDF è quello di definire "azioni di sistema" per l'area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti" della Regione Puglia ed elaborare le linee di indirizzo della rimodulazione di metà periodo dell'Asse IV del POR FESR.</p> <p>Obiettivi Specifici Obiettivi specifici dello studio sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricognizione e gerarchizzazione delle attività progettuali in itinere ed identificazione dei progetti prioritari che qualificheranno l'intervento regionale nel campo della "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"; identificazione delle metodologie, delle procedure e degli strumenti operativi, nonché dei principali vincoli di natura tecnico-amministrativa e gestionale, relativi al completamento della progettazione ed all'attuazione delle attività e progetti identificati in considerazione delle priorità stabilite (punto a) e della 			

nuova organizzazione degli uffici dell'Area IV nell'ambito del progetto GAIA in grado di rispondere ad una "logica integrata" e "di sistema" degli interventi di competenza dell'Area;

- elaborazione di una sintesi descrittiva dello stato dell'arte e definizione delle linee prospettiche che, tenendo in considerazione i documenti di programmazione già in vigore o in via di definizione (DSR, PO FESR, Piano Pluriennale dell'Asse), siano finalizzate a fornire il supporto analitico e strategico per la rimodulazione di metà periodo del PO FESR.

Attività svolte

- a) predisposizione di un'accurata ricognizione e analisi sia delle iniziative realizzate nel periodo di programmazione 2000-2006 ed in itinere, sia di quelle programmate nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo". Analisi specifica di tutta la progettualità inerente i "contenitori" culturali e dell'istruzione, le "attività" culturali, i beni culturali, il settore del turismo, le azioni di tutela del territorio e del paesaggio;
- b) elaborazione di un ordinamento dei progetti in essere e programmati, considerando l'applicazione, concordata con i responsabili regionali, di specifici criteri funzionali (rilevanza delle iniziative, complementarietà delle azioni, rispetto del principio di integrazione fra gli obiettivi di tutela, valorizzazione e fruizione, anche da parte delle popolazioni locali, delle risorse naturali e culturali, promozione delle attività culturali e potenziamento del turismo, impatto socio-economico sui territori, completamento dei progetti più rilevanti ancorché risalenti ad interventi e misure precedenti, regionali e non) e temporali (tempi di realizzazione e verifica della coerenza nella sequenzialità delle azioni), nonché la coerenza dei progetti stessi con la strategia complessiva del Documento Strategico Regionale, del PO FESR e del Piano Pluriennale dell'Asse IV;
- c) individuazione di un numero ristretto di progetti, di particolare rilevanza e dimensione (al fine di raggiungere la necessaria concentrazione e massa critica e, quindi, produrre un reale impatto sul territorio), ed identificazione dei vincoli, delle metodologie e degli strumenti funzionali al completamento della progettazione esecutiva nel caso tali progetti si trovino in una fase di ideazione e/o elaborazione di massima o intermedia, nonché verifica delle procedure di attuazione in coerenza con le priorità concordate e con la nuova organizzazione GAIA relativa all'area in oggetto;
- d) condivisione, con i Responsabili dei Servizi della Regione Puglia e con gli Assessori regionali, delle filiere di integrazione passiva e dei progetti di integrazione di cui al precedente punto c);
- e) perfezionamento e implementazione, d'intesa con i Responsabili dei Servizi della Regione Puglia, dei progetti di integrazione passiva di cui al precedente punto d);
- f) affiancamento ai Servizi ed elaborazione dei Piani Plurifondo, ossia del quadro complessivo degli interventi che ogni Servizio responsabile di linea all'interno dell'Asse IV, a valere su diverse fonti di finanziamento (ancorché con orizzonte temporale differenziato: 2010 per quelli ad immediata cantierabilità e 2013 per quelli in corso di progettazione), gestisce, a vario titolo, nell'ambito della programmazione di Area Vasta. Ricognizione e approfondimento delle schede progetto degli interventi proposti dalle Aree Vaste e svolgimento di incontri istituzionali con le singole Aree Vaste. Realizzazione di una conseguente "mappa cognitiva".

Attività da realizzare

- a. Elaborare le linee prospettiche o linee-guida che dovranno essere finalizzate a fornire il supporto analitico e strategico per la rimodulazione di metà periodo del PO FESR, considerando il quadro comunitario e internazionale nei settori oggetto dell'Asse IV.
- b. Realizzare l'analisi desk comparativa e le linee metodologiche riguardanti i "Sistemi Ambientali e Culturali" indicati nel PPA dell'Asse IV.
- c. Effettuare la progettazione dell'integrazione attiva, l'identificazione concettuale ed empirica dei "Sistemi Ambientali e Culturali" di cui al precedente punto "d", da collegare all'attività di implementazione dei Sistemi Turistici Locali.
- d. Elaborare proposte progettuali di integrazione attiva, nonché guidare e stimolare la condivisione delle stesse proposte con gli Attori Locali dei territori interessati dai SAC e dagli STL.
- e. Completare le attività di promozione e comunicazione dei risultati raggiunti dallo Studio di Fattibilità.
- f. Identificare il parco progetti complessivo (Aree Vaste, Regioni, Ministeri) che, accomunati da un'idea forza, costituiranno il Piano di attività Plurifondo, oggetto dei protocolli d'intesa che la Regione intende firmare per ogni Area Vasta a cui sarà vincolata la previsione di spesa.
- g. Realizzare una "piattaforma negoziale" coerente con i criteri del PPA e con le idee forza dei Piani

Strategici d'Area Vasta finalizzata ad avviare la fase negoziale sui territori.

Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Bozze dei dispositivi (Bandi regionali) per l'avvio delle procedure di realizzazione di quattro azioni di integrazione passiva. • Rapporto sulle linee prospettiche che forniscono il supporto analitico e strategico per la rimodulazione di metà periodo del PO FESR, nei settori oggetto dell'Asse IV. • Report sulle attività di integrazione passiva. • Report sulle attività di integrazione attiva. • Report sulle attività di comunicazione e promozione dei risultati raggiunti dallo SdF09.

Attività B.3.1	Promozione di attività volte a favorire le innovazioni per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili		
Programma	Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili		
Soggetto Finanziatore	Assessorato Regionale alla Solidarietà – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità		
Fonte di Finanziamento	FGSA 2007		
Partenariato	Capofila Assessorato alla Solidarietà		
	Partner ARTI		
Data inizio	Novembre 2009	Data fine	Dicembre 2010
Attività svolte			
InnovAbilia – Festival delle Innovazioni per i diversamente abili (dicembre 2009)			
Attività da realizzare			
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione delle competenze scientifiche e tecnologiche esistenti nel territorio regionale nell'area tematica delle innovazioni per le persone disabili e analisi del fabbisogno. • Progettazione di dettaglio del Programma Regionale sulla base delle indicazioni contenute nei documenti programmatici della Regione e dei settori produttivi innovativi e ambiti tecnologici prioritari adottati nelle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione e di politiche di inclusione sociale e di integrazione socio-sanitaria. • Progettazione e coordinamento di "InnovAbilia", la manifestazione espositiva e fieristica dedicata alle innovazioni per le persone disabili che si propone come occasione di incontro e confronto tra produttori di tecnologie, centri di ricerca, potenziali utilizzatori delle innovazioni, terzo settore e pubbliche amministrazioni. • Attività di animazione, promozione e diffusione sul territorio dell'intervento, anche attraverso la realizzazione di eventi pubblici, per consolidare una rete di soggetti che operano a vario titolo nel settore. • Elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di un distretto produttivo delle tecnologie per le persone diversamente abili. • Promozione delle iniziative regionali a livello nazionale e comunitario, anche attraverso la partecipazione a Programmi Comunitari per la Ricerca, l'Innovazione e la Salute. 			
Risultati attesi			
Costituzione di una filiera regionale delle innovazioni per le persone diversamente abili.			

4.3 Attuazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue. La maggior parte delle attività considerate sono relative a progetti complessi: si tratta, specificamente del Progetto pluriennale "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia" (per brevità "Progetto ILO2"), del Progetto pluriennale Bridg€conomies e di alcuni progetti cooperativi cofinanziati da programmi europei.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	C. Attuazione Interventi
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici (es. accesso a servizi consulenziali e finanziari)
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO ▪ Supporto all'intermediazione e al trasferimento tecnologico su scala transnazionale a favore delle PMI ▪ Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE

Asse 1- Sostegno alla domanda di innovazione

Attività C.1	Attuazione di interventi di supporto agli spin-off accademici		
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)		
Soggetto Finanziatore	Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico		
Fonte di Finanziamento	PO FESR: PPA Asse I, Azione 1.2.3 PAR FAS: Asse I, Linea d'Azione 1 FAS - 1.2, punto c)		
Partenariato	Capofila: ARTI Puglia Partner: le quattro Università pubbliche pugliesi; la LUM di Casamassima; i principali EPR pugliesi.		
Beneficiari	Il Sistema pugliese della Ricerca Pubblica (Università ed EPR, ILO; Spin Off Accademiche; Start Up innovative; Personale docente e tecnico-amministrativo, ricercatori, studenti)		
Data inizio	Novembre 2009	Data fine	Dicembre 2010 (Dic. 2012)
Obiettivi Realizzativi			
Il principale obiettivo del Progetto attraverso l'azione della Rete Regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico, denominati "Industrial Liaison Office" (ILO) delle Università e gli EPR pugliesi, è la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sfruttamento commerciale della proprietà intellettuale, la crescita delle sinergie ricerca/industria e la creazione e/o il consolidamento di nuove imprese innovative, specie di spin off			

accademiche di prodotto.

In particolare:

- rafforzamento delle strutture organizzative della ricerca e del Management degli ILO;
- maggiore estensione internazionale dei brevetti e stipulazione di un maggior numero di contratti di licenza;
- più forte interazione contrattuale delle strutture pubbliche di ricerca con le imprese private;
- creazione e rafforzamento delle imprese Spin-Off accademiche;
- diffusione e comunicazione dei risultati raggiunti dal Sistema Pubblico della Ricerca pugliese.

Attività svolte

- Progettazione dell'intervento.
- Fase regionale della Start Cup 2009.

Attività da realizzare

1. Start Cup Regionale 2010

Il successo riscontrato nella fase di raccolta delle idee imprenditoriali indica come, da un lato, ci sia domanda e una forte aspettativa di iniziative di questo tipo e, dall'altro, quanto sia necessario migliorare alcuni aspetti relativi alla stessa fase di raccolta, ma soprattutto a quella di tutoraggio delle idee imprenditoriali. La campagna promozionale, da programmare annualmente, deve prevedere una calendarizzazione rigida e prestabilita anche al fine di poter meglio predisporre procedure e strumenti a supporto sia della fase di raccolta e valutazione, sia di accompagnamento. L'iniziativa potrebbe evolvere in un processo di doppia valutazione (e anche doppia competizione): idea competition e business plan competition, con un'attività formativa/consulenziale ad hoc, tra la fase 1 e la fase 2, dedicata ad aspiranti imprenditori, anche per allineare la Start Cup regionale agli standard della competizione nazionale. In questo modo sarà possibile far emergere un numero maggiore di potenziali idee imprenditoriali, snellire la fase di prima valutazione (organizzabile anche mediante un sistema di knowledge management centralizzato e coordinato dal portale di ILO1) e incrementare gli indirizzi di miglioramento del documento imprenditoriale. Tra la prima e seconda fase potrebbe essere predisposto un progetto di tutoraggio generale (affidandosi auspicabilmente alle Facoltà di Economia delle Università Pugliesi) per la predisposizione del business plan a cui potrebbero essere affiancate specifiche consulenze tecniche (ricerche di mercato, ecc.) e attività formative ad hoc.

2. Voucher Spin-Off

Con tale azione si consentirà alle Spin-Off accademiche di usufruire di servizi specifici per la loro nascita e crescita, specializzando ulteriormente il tipo di interventi che essi possono richiedere.

Il voucher prevederà:

- tutoraggio per la predisposizione del business plan, budget e gestione della fase di start up delle Spin-Off;
- ricerche brevettuali e analisi di competitive intelligence sullo stato dell'arte brevettuale, trend dei settori e applicazioni tecnologiche;
- ricerche di mercato, analisi dettagliate della domanda.

Una nota di particolare attenzione dovrà essere posta nella individuazione, selezione e scelta dei consulenti da attivare sulle specifiche azioni al duplice fine di garantire il più possibile una ricaduta territoriale ed il coinvolgimento di tutte le strutture complementari, ma anche di garantire l'accesso ad un servizio altamente professionale. A questo proposito sarà realizzata una valutazione ex post dei servizi ricevuti da parte delle Spin-Off beneficiarie in ILO 1.

3. Voucher brevetti

Tale azione stimolerà l'attività brevettuale delle università pugliesi, senza appesantire ulteriormente il loro bilancio interno, e le spingerà risolutamente verso la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Il voucher sarà rivolto a:

- l'estensione internazionale delle domande con priorità nazionale, allegando il necessario piano di sfruttamento commerciale (comprensivo di almeno una manifestazione d'interesse da parte di un potenziale soggetto industriale acquirente);
- il supporto al licensing. Tale attività potrà riguardare sia la parte relativa all'individuazione dei potenziali licenziatari, sia alla quantificazione del valore dei corrispettivi e del contratto di licenza stesso, ma anche il supporto nella fase di negoziazione e contrattualizzazione. Per tali attività sarà necessario il ricorso a professionisti e società esterne, sempre nell'ottica di affiancare a tali professionisti gli addetti degli ILO al fine di favorire l'apprendimento più efficace di questi processi.

Potrebbe essere allargato l'elenco delle spese ammissibili comprendendo anche le fasi nazionali e le manutenzioni, sempre nell'ottica di premiare l'internazionalizzazione e di favorire la sfruttabilità del trovato. Tale sfruttabilità dovrà essere fortemente supportata sia con l'introduzione di figure tecniche negli ILO, sia mediante il ricorso di strumenti e consulenti ad hoc. L'attività deve essere accompagnata con una verifica dell'operato degli ILO che, ovviamente, non dovranno brevettare qualsiasi invenzione, ma selezionare e scegliere – quando del caso – anche di non brevettare un'invenzione anche per mancanza oggettiva di potenziale di sfruttamento.

4. Festival dell'Innovazione Puglia (per approfondimenti, v. scheda relativa)

Si organizzerà come momento di condivisione dei risultati raggiunti dal Progetto e dal Sistema Regionale dell'Innovazione. Si potrebbe far confluire nel Festival, in una prossima edizione, il Premio Nazionale per l'Innovazione.

5. Rafforzamento degli ILO locali

Con tale azione si continuerà a sostenere la "messa a regime" degli ILO locali, favorendo la specializzazione delle risorse umane (strutturate) e la formazione per le risorse nuove che progressivamente entreranno negli uffici. Non sarà trascurata una continua attività di sostegno alle Università e agli EPR al fine dell'individuazione degli assetti organizzativi più efficaci per gli ILO.

L'azione sarà rivolta a:

- assistenza tecnica e affiancamento consulenziale continuo;
- aggiornamento e professionalizzazione specifica nei singoli processi;
- sostegno alla "stabilizzazione" di risorse umane al momento precarie.

La scelta e l'inserimento di personale non può prescindere dal consolidamento dell'assetto organizzativo che si dovranno dare gli ILO (che sono ancora realtà diverse e ad un diverso stato di avanzamento). Certamente occorrerà l'inserimento di nuove figure con background tecnologico, commerciale ed economico.

6. Creazione di un Club degli Investitori Puglia

Con tale azione si farà leva sulla rete di contatti e di talenti messa in piedi da ARTI con il fine di costituire un primo nucleo di co-investitori locali e di repeated entrepreneur/manager in grado di supportare le Spin-Off nella fase di nascita e crescita. L'iniziativa dovrà coordinarsi con quelle già in corso a livello regionale per la creazione di iniziative di seed capital. L'obiettivo, in questo caso, è parzialmente diverso, ma assolutamente complementare. Qui si tratta di mettere a disposizione del tessuto regionale (soprattutto per quanto riguarda le iniziative imprenditoriali di nuova costituzione) una rete di contatti professionali e di imprenditori che possano condividere esperienze e risorse, specie attraverso lo strumento dell'"Investment Forum".

Risultati attesi

Azione 0

- *rapporti periodici semestrali*
- *rapporto finale*
- *sistema di monitoraggio*
- *report 2010 e 2011 sull'analisi continua della domanda*

Azione 1

A1.1. Ampliamento della rete e raccordo con la filiera delle conoscenze regionali

- *definizione macrostruttura e meccanismi di coordinamento con l'interno e l'esterno*
- *definizione microstruttura e meccanismi di gestione dei processi e delle singole attività*

A1.2. Profili e competenze degli addetti ILO

- *definizione e/o ridefinizione organigramma esistente o futuro ILO;*
- *selezione di nuovo personale a supporto*
- *otto incontri intensivi annuali, per un totale di 16 incontri su due anni*

A1.3. Collegamento a reti nazionali ed internazionali

- *organizzazione di staff-exchange*
- *adesioni a reti nazionali ed internazionali*
- *partecipazioni a delegazioni pugliesi presso eventi e fiere internazionali*

A1.4 Strumenti di lavoro

- *definizione linee guida*
- *definizione regolamenti*

- *definizione modelli*
- *assistenza specialistica*
- *Serie di pubblicazioni "Manuali per Gestione del TT"*
- *rilascio strumenti software*

Azione 2

A2.1. Sostegno agli ILO per migliorare la loro efficacia

- *Completamento del complesso degli strumenti negoziali per le fasi di licenza*
- *Rafforzamento delle capacità del personale tecnico amministrativo*
- *Assistenza specialistica*
- *Messa in rete degli strumenti negoziali*

A2.2 Sensibilizzazione dei ricercatori

- *N.120 seminari*

A2.3 Voucher brevettuale "a sportello"

- *Predisposizione di un bando e della relativa regolamentazione*
- *Aumento del potenziale commerciale dei risultati di ricerca*

Azione 3

A3.1 Start Cup Regionale Puglia

- *Start Cup 2009, Start Cup 2010, Start Cup 2011, Start Cup 2012*
- *Predisposizione di un pacchetto di strumenti operativi per la business plan competition da riutilizzare nelle edizioni successive.*

A3.2 Voucher per il sostegno degli spin-off

- *Predisposizione del regolamento e dell'avviso pubblico per il lancio delle attività,*
- *Crescita tecnologica e manageriale delle spin-off*
- *Organizzazione dei servizi di tutoraggio*

Azione 4

A4.1 Promozione verso il sistema socioeconomico regionale

- *Informazione pubblicitaria, comunicazione prodotti a stampa*
- *Interazione con il sistema produttivo*

A4.2 Festival dell'Innovazione

- *Festival dell'Innovazione (biennale)*

Asse 2 - Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

Attività C.2	Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Attività C.3.1	Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)

Attività C.3.2	Supporto all'intermediazione e al trasferimento tecnologico su scala transnazionale a favore delle PMI		
Progetto	B.R.I.D.G.€conomies (Business Relay for Innovation and Development of Growing Economies)		
Programma	CIP, Programma Quadro della UE per la Competitività e l'Innovazione (gestita da EACI, l'Agenzia Europea per la Competitività e l'Innovazione)		
Soggetto Co-finanziatore	Commissione Europea		
Fonte di Finanziamento	Fondi CIP		
Partenariato	Capofila: Mondimpresa Partner: <ol style="list-style-type: none"> 1) ARTI 2) ATS BRIDGE Abruzzo 3) Camera di Commercio I.A.A. Napoli / Azienda Speciale Eurosportello 4) Camera di Commercio I.A.A. Palermo 5) CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia 6) Confcommercio Campania 7) Consorzio Catania Ricerche 8) ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente 9) Provincia Regionale di Catania 10) Confindustria Sicilia Sistemi Formativi 11) SPIN - Consorzio di Ricerca in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione 12) Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Basilicata 13) Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Calabria 14) Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Campania 15) Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. del Molise 16) Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Puglia 17) Università degli Studi di Napoli Federico II / COINOR - Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa 		
Beneficiari	Prevalentemente PMI, Centri di ricerca e Università		
Data inizio	Aprile 2008	Data fine	Dicembre 2010
Obiettivi Realizzati			
<p>Bridg€conomies è uno dei 70 consorzi che fanno parte della Enterprise Europe Network, la nuova Rete che nasce su iniziative della Commissione Europea, per aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) a sviluppare il loro potenziale di competitività, innovazione ed internazionalizzazione.</p> <p>Si tratta di una sfida ambiziosa quella di offrire agli imprenditori uno sportello unico, con diversi punti sul territorio, a cui questi ultimi possono rivolgersi per avere consigli ed usufruire di un'ampia gamma di servizi: non è un caso, infatti, che la Rete si basa sull'esperienza acquisita dalle reti Euro Info Centre (EIC) ed Innovation Relay Centre (IRC).</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire una ampia gamma di servizi per sostenere l'accesso delle PMI pugliesi al mercato unico europeo • sostenere la diffusione delle competenze e dei risultati dei centri di ricerca pugliesi a livello internazionale; • fornire informazioni e accesso alle politiche europee, ai programmi e alle opportunità di finanziamento • aiutare a ricercare nuove soluzioni tecnologiche innovative, a sviluppare nuovi prodotti/servizi e ad 			

accedere a nuovi mercati, in particolare promuovendo e sostenendo la cooperazione transnazionale in Europa

- aiutare le aziende ad individuare potenziali partner all'estero
- fornire consulenza nella individuazione di competenze e servizi specialistici di interesse
- favorire il raccordo tra il sistema socioeconomico pugliese e le politiche comunitarie.

Attività svolte

- **Nr. 1 corso di formazione** (15 maggio 2009, IL PROJECT MANAGEMENT NEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA EUROPEO)
- **Nr. 2 Giornate di info-assistenza** (6 maggio 2009 Energia/AMBIENTE; 18 dicembre 2008 ICT per la Salute)
- **Nr. 5 Seminari di diffusione** (16 settembre 2008. EVENTO DI LANCIO Consorzio; 4 dicembre 2008 Festival dell'innovazione: chi ricerca si ritrova; "Promuovere l'innovazione attraverso la partecipazione ai Programmi Comunitari e di Cooperazione"; 23 ottobre 2008 LMI - Lead Market Initiative. Mercati particolarmente promettenti e a rapido sviluppo in Europa; 21 ottobre 2008 Regioni della Conoscenza - programma Capacità del 7PQ; 12 novembre 2008 notALIKES - Innovative Managers Community Visita di imprenditori pugliesi a Bruxelles)
- **Nr. 4 Brokerage events partecipati** (24 ottobre 2008 "Food Mood - Technology Partnerhip event" Focus; 7 novembre 2008 GEO2 2008 Bilbao ES; 11/12 giugno 2008 FRANCIA - La Rochelle; 27 march 2009 EnergyMED – Napoli; 18/20 March 2009 - 4th International Taste-Nutrition-Health Congress FRANCIA – Digione)
- **Nr. 1 Technology Watch** (Catalogo dell'offerta Aereospaziale in Puglia)
- **Nr. 1 Seminario di Match-Making** (26 ottobre 2009, Cittadella della Ricerca –BR su Aerospazio)
- **Nr. 84 Audit Tecnologici**
- **Nr.1 Assistenza per la presentazione di progetti di R&D nei PQ**
- **Nr. 1 Ricerche Partner**
- **Nr. 8 Offerte Tecnologiche (validate dalla CE e pubblicate nella BBS)**
- **Nr. 6 Richieste tecnologiche (validate dalla CE e pubblicate nella BBS)**
- **Nr. 1 Accordo di trasferimento tecnologico**

Attività da realizzare

Azione B.2: disseminare e sfruttare i risultati di ricerca

Il principale obiettivo di questa azione è quello di fornire assistenza a centri di ricerca ed università pugliesi per lo sfruttamento e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati rivenienti dalla ricerca in tutta Europa.

I principali destinatari di questa azione sono i detentori di risultati di ricerca di progetti co-finanziati da fondi regionali, nazionali e Comunitari, con particolare riferimento alle priorità/temi del Programma Quadro dell'UE.

Le attività da realizzare nel corso del 2010 sono le seguenti:

- Nr. 6 Audit Tecnologici
- Nr. 9 risultati da disseminare via Web
- Nr. 9 Piani di valorizzazione di risultati di ricerca
- N. 3 Risultati di ricerca esportati e sfruttati

Azione B.3: Fornire servizi di intermediazione (brokeraggio) per il Trasferimento Tecnologico a per la costituzione di partnerhip tra tutti gli attori dell'innovazione

Le attività di questa sezione sono finalizzate a fornire servizi di supporto ed assistenza per il Trasferimento Tecnologico Transnazionale, sia in entrata che in uscita dall'Italia, conformemente ai bisogni economici, sociali delle industrie locali.

I principali destinatari di questa azione sono PMI, tanto singole quanto incluse in cluster industriali tenendo conto delle aree industriali più significative della regione al fine di valutare la competitività tecnologica di un intero settore ed i suoi bisogni strategici.

I servizi di intermediazione sono da destinarsi a clienti identificati come "maturi" per entrare in un processo di identificazione di potenziali partner all'estero per lo sviluppo del proprio business o per il potenziamento tecnologico e di conoscenza o per la realizzazione di progetti di ricerca. Di seguito l'elenco delle attività da realizzare nel 2010:

- Nr. 54 Audit Tecnologici

- Nr. 27 Offerte Tecnologiche (validate dalla CE e pubblicate nella BBS)
- Nr. 20 Richieste tecnologiche (validate dalla CE e pubblicate nella BBS)
- Nr. 8 Accordi di trasferimento tecnologico
- Nr. 3 Missioni Aziendali
- Nr. 1 Strumenti e buone pratiche da presentare alla rete
- Nr. 3 Seminari di Match-Making
- Nr. 1 Brokerage Event da organizzare in Puglia (25-26 marzo 2010 – Foggia Euro&medFood)

Azione B.4: Stimolare la capacità delle imprese, in particolare delle PMI, ad innovare

Scopo di questa azione è stimolare la capacità innovative delle PMI (appartenenti sia ai settori tradizionali che a quelli high-tech) con limitate capacità di gestione dell'innovazione; tuttavia il target è costituito tanto da centri di ricerca quanto da "distretti industriali" per spingerli a cooperare a livello transnazionale

Le attività da realizzare nel corso del 2010 sono le seguenti:

- Nr. 31 Audit Tecnologici
- Nr. 4 Ricerche (TO/TR) di tecnologie esterne che possano matchare con quelle locali
- Nr. 17 PMI che acquisiscono il loro primo match tecnologico
- Nr. 3 Visite di Studio
- Nr. 2 Technology Watches
- Nr. 1 Seminario sulle Tecniche di Gestione dell'Innovazione

Azione C.2: Aiutare le PMI ad identificare i loro bisogni di ricerca ed innovazione e trovare partner rilevanti

Azione che mira ad accrescere il numero di partecipanti della nostra regione al 7°Pq aumentandone la qualità delle proposte ed il tasso di successo

- Nr. 30 Audit Tecnologici (ad imprese e centri di ricerca)
- Nr. 10 Ricerche Partner
- Nr. 3 Assistenze per la presentazione di progetti di R&D nei PQ

Azione C.3: Assistere le PMI nella preparazione e nel coordinamento di proposte di progetto da presentare nell'ambito del 7°PQ

Fornire assistenza per sostenere la capacità dei clienti di definire, pianificare e gestire progetti di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione europea, rendendo più competitive le PMI rispetto alle medio-grandi imprese che possono contare su personale ad hoc e specializzato in questo.

- Nr. 2 corsi di formazione
- Nr. 2 Giornate info-assistenza

Risultati attesi

BridgEconomie si propone come strumento di promozione e supporto dello sviluppo dei settori più significativi per la Puglia, centrato sulla innovazione, sull'adozione o trasferimento di soluzioni innovative rivenienti dalla R&S di livello europeo, sulla cooperazione internazionale, e sulla valorizzazione di opportunità e risorse dell'UE.

Informazione, orientamento e assistenza diretta rivolto a entrambe le principali categorie di Attori pugliesi:

- le **PMI**, sia quelle che, a diversi livelli di consapevolezza, esprimono bisogni o interessi di ricercare/adottare dall'esterno nuove soluzioni per innovare i propri prodotti/processi e sperimentare nuovi percorsi di crescita, sia quelle che manifestano capacità e interessi a valorizzare su nuovi mercati proprie tecnologie/competenze o prodotti/servizi;
- le **strutture di Ricerca** pubbliche e private, sia che vogliano aumentare la propria capacità progettuale e di accesso alle opportunità europee (di ricerca, ma anche di trasferimento tecnologico), sia che vogliano aumentare le possibilità di valorizzare il proprio know-how e i propri risultati di ricerca attraverso accordi di cooperazione transnazionale, sia che vogliano potenziare la propria capacità di ricerca individuando nuovi partner per acquisire o sviluppare nuovo know-how di interesse.

A questi scopi, **BridgEconomie** realizza un sistema articolato di opportunità e stimoli all'incontro fra domanda e offerta a scala europea, a favore del sistema pugliese e rende disponibili una gamma di **SERVIZI** diversificati, intesi pertanto a:

- **Aumentare la visibilità e la disseminazione di capacità, tecnologie e know-how offerti da soggetti pugliesi, in tutta Europa o in regioni europee di elezione/preferenza, incrementando le possibilità**

concrete di “incrocio” (*matching*) con corrispondenti interessi e disponibilità di adozione all'estero

- inserimento e circolazione, nella rete *Enterprise Europe Network*, di apposite schede di descrizione della capacità, o tecnologia, o know-how offerti da ciascun soggetto pugliese (**TO, *Technology Offer***), le quali potranno favorevolmente incontrare corrispondenti “richieste” nella vasta maglia della rete europea
- **seminari di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta, (*Match-making seminars*)** sia in Puglia sia all'estero
- **visite di gruppi di imprenditori (*company visits*)** sia imprenditori pugliesi in visita all'estero sia imprenditori stranieri in visita in Puglia
- appositi **eventi internazionali di intermediazione (*brokerage events*)** fra domanda e offerta
- preparazione e diffusione di rapporti periodici di sintesi delle offerte tecnologiche rilevanti per settore (***Technology Watch***).
- **Individuare soggetti (imprese o strutture di ricerca in Europa) in possesso di capacità, tecnologie o know-how che siano di interesse per soggetti pugliesi**
 - inserimento e circolazione, nella rete *Enterprise Europe Network*, di apposite schede di specificazione della capacità, o tecnologia, o know-how richiesti da ciascun soggetto pugliese (**TR, *Technology Request***), le quali potranno favorevolmente incontrare corrispondenti “offerte” nella vasta maglia della rete europea
 - **seminari di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta**, sia in Puglia sia all'estero
 - **visite di gruppi di imprenditori** (sia imprenditori pugliesi in visita all'estero sia imprenditori stranieri in visita in Puglia)
 - appositi **eventi internazionali di intermediazione (*brokerage*)** fra domanda e offerta
 - preparazione e diffusione di rapporti periodici di sintesi delle offerte tecnologiche rilevanti per settore (***Technology Watch***).
- **Individuare potenziali partner all'estero per possibili accordi di cooperazione**
 - servizio di intercettazione automatica di interessi (“richieste” o “offerte”) provenienti dalla rete e loro smistamento automatico all'utente pugliese che ne abbia liberamente chiesto l'uso, sulla base di preferenze e specifiche pre-registrate (***Automatic Matching Tool***)
 - assistenza alla **verifica/valutazione** di *Technology Request* o *Technology Offer* provenienti dall'estero
 - assistenza alle **negoziazioni** con potenziali partner stranieri
 - assistenza nella definizione di **Accordi di Trasferimento Tecnologico (TTA)** con partner stranieri
 - supporto alla **ricerca di partner** all'estero, per potenziali collaborazioni di R&S.
- **Assistere le PMI e le strutture di ricerca pugliesi nella individuazione e nella pianificazione dei propri percorsi di innovazione e/o valorizzazione**
 - **visite aziendali** finalizzate alla rilevazione dei bisogni e delle potenzialità delle PMI del settore
 - **audit tecnologici** a favore di PMI finalizzati ad individuare aree specifiche di intervento (e di supporto attraverso la rete) e ad accompagnare le imprese verso specifici percorsi di innovazione (o valorizzazione di proprie potenzialità)
 - censimento/selezione di aree di valorizzazione (es. risultati di ricerca, competenze, risorse) o di miglioramento/potenziamento all'interno di strutture di ricerca pugliesi (**interviste** a enti di ricerca)
 - assistenza nella predisposizione/gestione di **piani di innovazione o di valorizzazione**, a favore delle imprese e/o degli enti di ricerca.
- **Promuovere l'accesso alle opportunità dell'UE e aumentare la (qualità della) partecipazione pugliese ai Programmi UE per la ricerca, la competitività e l'innovazione (FP7, CIP, ETC,...)**
 - **seminari** di informazione, orientamento e assistenza
 - **formazione** specialistica per preparazione proposte e gestione progetti
 - assistenza nella **presentazione di proposte** progettuali
 - supporto alla **ricerca di partner** all'estero
 - assistenza nella **pre-valutazione** di idee progettuali o di proposte di progetti da presentare a programmi di finanziamento UE.

Progetto	AGRO-ENVIRONMED		
Programma	Transnational programme of European territorial cooperation MED		
Soggetto Co-finanziatore	UE		
Partenariato	Capofila		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Andalusian Institute of Technology – SP 		
Partenariato	Partner		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generalitat Valenciana - Conselleria de Territori i Habitatge – SP ▪ Junta de Andalucía - Consejería de Medio Ambiente – SP ▪ Associação dos Empresários do Alentejo Litoral – AEAL – PT ▪ Scientific Research Centre Bistra Ptuj – SL ▪ CRITT-IAA-PACA – FR ▪ University of Athens – GR ▪ Prefecture of Florina – GR ▪ Science and Technology Park of Sicily – IT ▪ Eurobic Toscana Sud – IT ▪ Apulia Region-Regional Department For Economic Development (ARTI) – IT 		
Beneficiari	PMI		
Data inizio	Giugno 2009	Data fine	Novembre 2011
Obiettivi Realizzativi			
<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la diffusione di eco-innovazione nelle imprese del settore agroalimentare, attraverso la creazione di una Piattaforma tecno-ambientale sostenibile nel tempo e dedicata al trasferimento di tecnologie ambientali e di pratiche eco-innovative, allo scambio di informazioni e allo sviluppo di azioni comuni.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione dello scambio di informazioni sui temi dell'Eco-innovazione e delle Tecnologie Ambientali applicate al settore agroalimentare nel Mediterraneo, al fine di promuoverne l'adozione da parte delle imprese ▪ miglioramento dei comportamenti ambientali delle imprese agroalimentari nell'area del Mediterraneo, attraverso l'implementazione di Tecnologie Ambientali e il trasferimento di buone pratiche ▪ promozione della crescita economica del settore agroalimentare attraverso la riduzione del suo impatto ambientale e lo sviluppo di nuovi mercati, processi e prodotti che siano più sostenibili e compatibili con l'ambiente. 			
Attività svolte			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Kick-off meeting ed avvio delle attività progettuali ▪ Definizione del piano di comunicazione e informazione ▪ Definizione della struttura del sito web di progetto ▪ Organizzazione di una Conferenza Regionale in ciascuna regione partner (27/10/09 a Bari) ▪ Prima caratterizzazione della piattaforma tecno-ambientale ▪ Individuazione gruppi di lavoro regionali ▪ Espletamento procedura di selezione di fornitore di servizi ed affidamento sottocontratto al DARE (Distretto Agroalimentare Regionale) ▪ Avvio caratterizzazione della filiera regionale dell'olio d'oliva 			

Attività da realizzare nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione ed analisi delle tecnologie e buone pratiche ambientali in uso nelle imprese regionali della filiera dell'olio d'oliva (febbraio 2010). ▪ Analisi comparata Puglia-Andalucía delle tecnologie e buone pratiche ambientali in uso nella filiera dell'olio d'oliva (maggio 2010). ▪ Avvio dell'attività di sviluppo di un catalogo delle migliori tecnologie e buone pratiche ambientali disponibili nel settore agroalimentare mediterraneo (l'attività si conclude nel febbraio 2011). ▪ Attività di comunicazione diffusione come da programma.
Risultati attesi nel 2010
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto interregionale sulla caratterizzazione del settore agroalimentare mediterraneo (focus Puglia: olio d'oliva) (maggio 2010). ▪ Catalogo non definitivo delle migliori tecnologie e buone pratiche ambientali disponibili nel settore agroalimentare mediterraneo (risultato definitivo nel febbraio 2011).

Attività C.3.4	Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE		
Progetto	Mediterranean Transnational Technology Transfer (acronimo MET3)		
Programma	MED Operational Programme 2007-2013		
Soggetto Co-finanziatore	UE		
Partenariato	<p>Capofila</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ National Hellenic Research Foundation, NHRF – GR <p>Partner</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ University of Aegean-Liaison Office - GR ▪ Méditerranée Technologies –FR ▪ University Enterprise Training Partnership of the Region of Murcia, FUERM – ES ▪ Centro de Innovación y Transferencia de Tecnología de Andalucía S.A.U, CITAndalucía – SP ▪ Foundation for Research and Technology Hellas – GR ▪ Apulia Region-Regional Department For Economic Development (ARTI) – IT 		
Beneficiari	PMI ed enti di ricerca		
Data inizio	Maggio 2009	Data fine	Ottobre 2011
Obiettivi Realizzativi			
<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di dimostrare come un approccio a livello regionale del trasferimento tecnologico possa essere efficacemente trasposto ad una dimensione trans-regionale con l'obiettivo principale di rafforzare il potenziale innovativo delle PMI e degli enti di ricerca appartenenti all'area mediterranea. La scelta del modello di supporto al trasferimento tecnologico deve tenere conto anche del particolare contesto presso cui tali processi hanno luogo. Gli attori dell'area mediterranea si confrontano spesso con difficoltà ed opportunità che sono specifiche dell'area in cui operano. Come spesso accade nelle realtà industriali emergenti, è possibile riscontrare la presenza di una vivace offerta di idee e proposte innovative, un contesto socio-economico frammentato, un difetto di domanda d'innovazione, una certa discontinuità nelle performance e l'affermazione di nuove pratiche. I partner del progetto intendono sviluppare una rete transnazionale del trasferimento tecnologico a supporto delle PMI e degli enti di ricerca dell'area MED per affrontare al meglio le sfide e le minacce del mercato internazionale.</p>			

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare la disseminazione di pratiche innovative trasferendo il know-how dalle università e dai centri di ricerca delle regioni partecipanti
- dimostrare il potenziale economico e competitivo delle buone pratiche di Trasferimento Tecnologico nello spazio MED e oltre
- sviluppare meccanismi di supporto per abilitare gli attori economici a impegnarsi in attività di trasferimento tecnologico innovative (supporto legale, licenze tecnologiche, costruzione di partenariati)
- facilitare la ricognizione di tecnologie e lo sviluppo di collaborazioni di PMI e imprenditori con gli enti di ricerca in tutte le regioni partecipanti
- identificare, sviluppare e mettere in opera strumenti efficaci e risorse che facilitino il trasferimento di tecnologie l'innovazione tra le PMI dell'area MED
- identificare, perfezionare e promuovere progetti collaborativi di ricerca che coinvolgano enti di ricerca e imprese delle regioni partecipanti. Aiutare le regioni partecipanti e i governi nazionali a perseguire al meglio gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona.

Attività svolte

- Contributo alla progettazione ed attività di preparazione.
- Partecipazione al primo incontro di progetto.
- Impostazione ed avvio delle attività da realizzare in coordinamento con gli altri partner.
- Espletamento procedura di selezione dall'Albo dei professionisti dell'Arti di un collaboratore esperto in materia di trasferimento tecnologico transazionale ed affidamento contratto alla Dott.ssa Giulia Amoruso.
- Avvio e parziale completamento dell'attività di analisi delle dinamiche di mercato nelle attività di trasferimento tecnologico trans-nazionale che interessano l'area MED. Lo studio consiste nella raccolta ed elaborazione di informazioni e dati significativi sulla dinamica della domanda di tecnologie che caratterizza il mercato dell'area mediterraneo. L'osservazione intende quindi rilevare le specifiche opportunità e minacce che le imprese hi-tech e gli enti di ricerca delle regioni coinvolte nel progetto generalmente incontrano. Obiettivo principale è la selezione dei settori più idonei in relazione alle caratteristiche delle regioni dell'area mediterraneo e delle tecnologie che manifestano le maggiori opportunità di cooperazione internazionale.
- Avvio e parziale completamento di un report avente ad oggetto l'identificazione delle eccellenze in ricerca applicata nel settore energia presenti nell'area MED. Lo studio, avvalendosi del contributo di tutte le regioni partner del progetto, mira ad identificare in un'ottica trans-nazionale le competenze, le risorse ed i poli di eccellenza della ricerca applicata nei temi di maggiore interesse scientifico per i paesi interessati nell'ambito dello specifico settore di analisi. Obiettivo dell'attività è quello di far emergere i risultati di ricerche scientifiche condotte nelle singole regioni che risultano avere un potenziale di applicazione con valenza internazionale.
- Altri contributi alla realizzazione della rete del trasferimento tecnologico transnazionale del Mediterraneo:
 - descrizione e valutazione delle pratiche di trasferimento tecnologico in atto nella regione Puglia
 - predisposizione di questionari rivolti ad una selezione dei laboratori di ricerca applicata più attivi nel territorio regionale nei settori energia, biotecnologie ed agroalimentare
- Organizzazione e realizzazione di un "Positioning & Network Building Workshop", del primo "Project Meeting" e del primo "Steering Committee Meeting" (12-13/11/09 a Bari).

Attività da realizzare nel 2010

- Identificazione delle migliori opportunità tecnologiche (TBO) del settore energetico presenti nell'area mediterranea. L'attività di valutazione viene condotta attraverso l'applicazione di una metodologia selettiva definita "screening" da impiegare su di un pacchetto predefinito di risultati di specifiche attività di ricerca. Obiettivo di tale attività è la formazione di un portafoglio selezionato di opportunità tecnologiche che interessano le regioni dell'area MED e relative a specifici settori strategici che offrono maggiori possibilità di realizzare con successo azioni di trasferimento tecnologico.
- Stesura dei piani di sfruttamento ("Exploitation Plans"), da Gennaio 2010 a Febbraio 2011, per le opportunità tecnologiche selezionate ed assegnate di comune accordo con i partner del progetto. Ciascun piano definisce una strategia di sfruttamento dedicata alla tecnologia oggetto di valorizzazione con l'identificazione dei canali e delle collaborazioni tecniche, commerciali, finanziarie e legali più idonee.
- Pianificazione degli eventi da realizzare a Bari, da marzo 2010 a maggio 2011, per promuovere le

opportunità di trasferimento tecnologico ai potenziali beneficiari ed agli intermediari del settore.

- Pianificazione dell'attività di accompagnamento all'incontro tra le opportunità tecnologiche selezionate ed i bisogni di tecnologia espressi dai potenziali utilizzatori ("Company Missions") da realizzarsi tra Marzo 2010 e Maggio 2011.
- Partecipazione alle attività di gestione e controllo del progetto.
- Avvio dell'elaborazione di un modello integrato di trasferimento tecnologico transnazionale per l'area mediterranea. Il fine è quello di individuare alcune raccomandazioni di politica per quanto concerne la gestione del trasferimento tecnologico a livello regionale e trans-regionale.

Risultati attesi nel 2010

- Presentazione della Target Sector Guide.
- Presentazione dell'Energy Report.
- Elaborazione di n.8 TBOs nel settore Energia.
- Stesura di n.5 Exploitation Plans (completamento nel 2011).
- Pianificazione dei seguenti eventi:
 - n.1 "Technology & Innovation Working Group Meeting"
 - n.1 "Technology Transfer Commercialisation and Capacity Building Seminar"
 - n.1 "Technology Transfer Human Capital Capacity Building Seminar".
- Partecipazione a n.2 "Project and Steering Committee Meeting" in programma nel 2010.
- Organizzazione di n.30 missioni di trasferimento tecnologico (completamento nel 2011).

Attività C.3.5	Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE		
Azione/Progetto	RAF REGIONS		
Programma	VIIPQ UE, Programma Capacities, Iniziativa Regions of Knowledge		
Soggetto Co-finanziatore	UE		
Partenariato	Capofila Euroconsultants SA - GR		
	Partner <ul style="list-style-type: none"> ▪ Region of Central Macedonia - GR ▪ Federation of Industries Of Northern Greece - GR ▪ Institute Of Agrobiotechnology, Centre for Research and Technology Hellas - GR ▪ ARTI - IT ▪ DARE - IT ▪ ISPA-CNR- IT ▪ INNOVA SpA. - IT ▪ Euroconsultants SA Bulgaria ASD - BG ▪ District Of Pazardjik - BG ▪ Agricultural University of Plovdiv - BG ▪ The Bulgarian Association of Food and Drink Industry - BG 		
Beneficiari	PMI, centri di ricerca, strutture regionali della pianificazione e programmazione dello sviluppo economico		
Data inizio	Febbraio 2008	Data fine	Agosto 2010

Obiettivi Realizzativi
<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di accrescere la capacità complessiva delle regioni della Macedonia Centrale (Grecia), della Puglia e di Pazardjik (Bulgaria) di perseguire uno sviluppo economico nel settore agroalimentare basato sulla scienza e la tecnologia.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ supportare lo sviluppo di cluster di imprese agroalimentari basati sulla ricerca▪ migliorare la capacità di attirare finanziamenti per la R&S, di partecipare con progetti nel VII Programma Quadro UE e nel programma CIP e di attivare risorse finanziarie nazionali, regionali e del settore privato▪ promuovere lo sviluppo di strategie regionali per il settore agroindustriale basate sulla R&S▪ promuovere la sinergia, la cooperazione, lo scambio di esperienze e buone pratiche tra le regioni partner▪ assistere le PMI del settore agroindustriale nell'adozione di nuove tecnologie e risultati della ricerca.
Attività svolte
<ul style="list-style-type: none">▪ Analisi e valutazione dei piani regionali per il settore agroalimentare nelle tre regioni partner.▪ Profilazione degli istituti di ricerca regionali attivi nel settore agroalimentare .▪ Audit tecnologici di un campione di piccole e medie imprese del settore, con rilevazione dei bisogni di innovazione.▪ Analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) sia del sistema della ricerca regionale in campo agroalimentare che del settore produttivo (PMI).▪ Analisi sulle opzioni strategiche di sviluppo del settore nelle tre regioni partner ed individuazione delle opportunità di mutuo apprendimento e scambio di buone pratiche tra le regioni.▪ Organizzazione di un Seminario Regionale finalizzato alla presentazione dei risultati del progetto in ciascuna regione partner (27/10/09 a Bari).
Attività da realizzare nel 2010
<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzazione di un Seminario Regionale finalizzato alla presentazione delle opportunità di finanziamento delle attività di R&S nel settore agroalimentare - ad es. VIIPQ, CIP, Fondi Strutturali- (entro il febbraio 2010).▪ Organizzazione di un viaggio di formazione in Puglia di una delegazione di organizzazioni bulgare, con l'obiettivo di approfondire temi di interesse, esperienze e buone pratiche e di valutare possibilità di ulteriore collaborazione tra le regioni coinvolte (inizi 2010).▪ Definizione di un Piano Comune di Azione per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica del settore agroindustriale nelle tre regioni partner. Tale piano individuerà le opzioni strategiche, gli obiettivi, le azioni e gli strumenti di finanziamento condivisi tra le tre regioni (entro aprile 2010).
Risultati attesi nel 2010
<ul style="list-style-type: none">▪ Fornire ai policy makers un contributo alla strategia regionale di sviluppo del settore agroindustriale basata sull'innovazione e la ricerca.▪ Supportare gli attori regionali (PMI e centri di R&S) nello sviluppo di proposte progettuali e nell'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali in materia di ricerca e innovazione in campo agroalimentare .▪ Promuovere accordi di cooperazione e iniziative comuni tra gli attori delle tre regioni partner.

4.4 Monitoraggio e valutazione

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	D. Monitoraggio e Valutazione
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

Attività di valutazione di progetti di ricerca collaborativa.

Attività D.3	Valutazione finale progetti esplorativi		
Programma	Incarico affidato dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, a valere su APQ in materia di Ricerca Scientifica (delibera CIPE 17/03)		
Fonte di Finanziamento	Fondi ARTI		
Beneficiari	ARTI		
Data inizio	Dicembre 2009	Data fine	Maggio 2010
Obiettivi Realizzativi			
Procedere alla valutazione di 112 progetti esplorativi.			
Attività svolte			
Effettuato l'affidamento di incarico al gruppo di valutazione formato da esperti esterni indipendenti.			
Attività da realizzare			
Fornire all'Assessorato le valutazioni finali dei progetti esplorativi.			

Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane

Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende.

Attività D.4	Asse IV: Capitale Umano Azione: Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca Progetto di intervento per la realizzazione ed erogazione di borse di ricerca (Ritorno al Futuro)
Programma	PO-FSE 2007-2013
Soggetto Finanziatore	UE

Fonte di Finanziamento	PO-FSE 2007-2013		
Partenariato	Capofila		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia 		
Beneficiari	Partner		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia ▪ Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) 		
Beneficiari	Ricercatori, enti di ricerca e PMI		
Data inizio	Luglio 2009	Data fine	Dicembre 2011
Obiettivi Realizzativi			
<p>L'obiettivo generale che si pone il progetto è quello di finanziare interventi volti a favorire l'erogazione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca. Con tale intervento, si intende incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e a favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere disponibile un pacchetto di interventi diversificati per rispondere alle diverse attese e ai differenti bisogni di giovani e adulti, con alte professionalità, e quindi con alto potenziale, per sviluppare progetti individuali nell'ambito della ricerca e della innovazione, capaci di intercettare le richieste e di relazionarsi con il sistema produttivo. ▪ Garantire la coerenza tra i diversi strumenti e le diverse azioni messe in campo dalla Regione Puglia. ▪ Rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di supporto alle scelte individuali. ▪ Valorizzare la coerenza di un progetto complesso facilitandone la valutazione dei risultati e evidenziandone l'impatto complessivo. 			
Attività svolte			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi e valutazione della precedente azione (Bando Mis. 3.12, Azione A.1, Avviso n. 22-2006). ▪ Progettazione della nuova azione. ▪ Redazione del bando e della relativa modulistica (Bando Asse IV, Avviso n.19-2009). ▪ Pianificazione della valutazione ex-ante delle candidature e del monitoraggio dei progetti. 			
Attività da realizzare nel 2010			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di promozione e diffusione dell'azione. ▪ Accompagnamento e tutoraggio dei progetti. ▪ Gestione delle attività di valutazione ex-ante. ▪ Gestione delle attività di monitoraggio. ▪ Pianificazione delle attività di valutazione finale. 			
Risultati attesi nel 2010			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione di n. 215 borse di ricerca applicata e/o trasferimento tecnologico di durata annuale. ▪ Erogazione di n. 50 borse di ricerca applicata e/o trasferimento tecnologico di durata biennale. ▪ Monitoraggio dei progetti relativi alle borse finanziate. 			

Assistenza Tecnica

Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I.

Attività D.A	Scinnopoli (SCanning INNOvation Policy Impact)		
Programma	INTERREG (Innovation and Environment Regions of Europe sharing solutions)		
Soggetto Finanziatore	Commissione Europea		
Partenariato	Capofila Governo dell' Austria Meridionale, Dipartimento degli Affari Economici, Turismo e Tecnologia		
	Partner <ul style="list-style-type: none"> • Istituto per la promozione dell'Innovazione attraverso le Scienze e la Tecnologia delle Fiandre (Belgio) • Associazione per lo sviluppo aziendale e il trasferimento tecnologico dello Schleswig - Holstein (Germania) • Agenzia di sviluppo regionale del Transdanubio Occidentale (Ungheria) • Innovazione in Bretagna (Francia) • ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Italia) • Tecnologie Mediterranee della Provenza – Alpi - Costa Azzurra (Francia) • Centro per lo sviluppo dell'Economia dell'Opolskie (Polonia) • Direzione generale dell'Industria, Dipartimento dell'Innovazione, Affari e Impiego del Governo regionale di Navarra (Spagna) 		
Beneficiari	I partner del progetto, nonché le altre regioni europee che possono giovare delle buone pratiche e risultati conseguiti dalle regioni coinvolte in SCINNOPOLI		
Data inizio	Gennaio 2010	Data fine	Gennaio 2012
Obiettivi realizzativi			
<p>L'obiettivo principale del progetto SCINNOPOLI consiste nel trasferimento di metodologie di valutazione dell'impatto delle politiche regionali all'interno della programmazione regionale dei fondi strutturali.</p> <p>I partner sono coinvolti nello sviluppo delle proprie politiche d'innovazione regionale, secondo i criteri stabiliti dall'autorità di gestione del Programma Operativo Regionale o da un organismo intermedio; essi avranno il pieno supporto delle rispettive autorità di gestione del Programma Operativo Regionale.</p> <p>Le regioni partner implementeranno tutte le attività di valutazione d'impatto delle proprie politiche all'interno dei loro Programmi Operativi Regionali, secondo un piano di azione regionale che ogni partner svilupperà unitamente a quello degli altri partner interregionali, con il coinvolgimento della propria autorità di gestione e ulteriori stakeholder regionali.</p>			
Attività da realizzare			
<p>Il programma di lavoro è caratterizzato da un intensivo scambio interregionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 sessioni formative • 9 visite di studio e 9 workshop di trasferimento dei risultati • 9 occasioni di scambio tra i partner di personale dedicato • 9 punti di contatto regionale. <p>Il consorzio SCINNOPOLI è aperto anche a stakeholder e intermediari delle regioni partner e di altre regioni europee per ulteriori scambi e disseminazione dei risultati del progetto, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione di workshop di promozione nelle regioni partner • la realizzazione di due conferenze che prevedono l'invito delle regioni esterne • la produzione di una brochure, due newsletter e un sito web che resterà disponibile per un periodo di 			

tempo non inferiore ai cinque anni dal termine del progetto

Risultati attesi

L'intensivo scambio interregionale tra tutti i partner mira a migliorare l'attuale sistema di valutazione dell'impatto delle politiche regionali sull'innovazione, nonché potenziare le metodologie di monitoraggio e valutazione d'impatto già codificate e condivise.

Tale approccio faciliterà lo sviluppo di questi piani di azione regionali che saranno approvati dall'autorità competente al termine del progetto stesso.

4.5 Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti

Con riferimento all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà nelle attività riportate nella tabella che segue.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	E. Progettazione, coordinamento e Animazione Reti
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca

Assistenza Tecnica

Supporto alla gestione e animazione di reti interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca

Attività E.A	Gestione e animazione di reti di soggetti operanti nelle innovazioni per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili
Progetto	Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili

5 F. Attività di comunicazione e gestione delle relazioni

Un approfondimento particolare merita l'attività di comunicazione, che propriamente si esplica in azioni di informazione, comunicazione e gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders dell'Agenzia.

Oltre ad un'attività costante di *comunicazione corporate* (quella che mira ad affermare l'identità e la notorietà dell'ARTI e dei suoi compiti istituzionali), che si traduce soprattutto in attività di informazione e di gestione delle relazioni, una quota assai rilevante del complesso delle azioni che l'Agenzia realizza in questo ambito afferisce alla comunicazione di progetto, che dà evidenza e notorietà a singole iniziative legate a progetti in fase di realizzazione.

Le attività di comunicazione dell'ARTI per il 2010 si articoleranno con riferimento ai target, agli strumenti e alle iniziative evidenziate di seguito.

5.1 I target

I principali target della comunicazione dell'ARTI sono:

- governo regionale, amministrazione centrale, istituzioni comunitarie, autonomie locali
- soggetti e referenti di reti interregionali e internazionali
- università, enti e centri di ricerca (docenti, ricercatori, amministratori, studenti)
- intermediari della conoscenza (Distretti Tecnologici, Centri di Competenza, Consorzi, Parchi Scientifici e tecnologici,...)
- sistema dell'impresa, associazioni imprenditoriali, sindacati
- scuola
- società
- organi di informazione
- fornitori, consulenti ed esperti dell'Agenzia

Ogni target è coinvolto da azioni di comunicazione specifiche, attraverso gli strumenti di seguito individuati.

5.2 Gli strumenti

Portale

Il portale è il principale strumento di comunicazione e informazione che l'ARTI utilizza per comunicare tanto con l'esterno (cittadini e realtà e istituzioni fuori regione) quanto con gli stakeholders - il governo regionale e il sistema imprenditoriale e della ricerca pugliese.

In quanto canale privilegiato di contatto tra Agenzia e cittadini, il portale è stato realizzato nel pieno rispetto delle linee guida contenute nel "Codice dell'Amministrazione digitale" (d. Lgs. 82/2005 e 42/2005), le quali stabiliscono i contenuti che un portale di pubblica utilità deve necessariamente prevedere.

Sono, dunque, presenti l'organigramma dell'Agenzia, la sezione Trasparenza che include l'indennità degli organi e gli incarichi e i compensi dei consulenti, i recapiti e gli indirizzi e-mail a cui rivolgersi a seconda della necessità, l'elenco dei servizi on-line, i bandi di gara, la definizione del ruolo di ciascun ufficio con durata del servizio e nome del responsabile.

Tutte le attività dell'ARTI confluiscono e hanno una loro evidenza autonoma nel portale che, per sua natura, risulta estremamente dinamico, in ragione dei suoi contenuti, costantemente aggiornati, e delle sue funzionalità, in continua evoluzione.

Il portale dell'Agenzia inoltre assicura un alto livello di interazione con gli utenti web sulla base di avanzate funzionalità di profiling e di gestione delle informazioni relative.

Il controllo degli accessi e l'analisi dei dati web consentono infine di monitorare il traffico sul sito e di ottenere informazioni dettagliate sull'efficacia dei contenuti pubblicati e dei servizi erogati.

Newsletter

ARTINews, settimanale di informazione sulle tematiche regionali dell'innovazione e della ricerca, è inviata di default ad un indirizzario di iscritti al servizio, che attualmente conta n. 3.067 utenti. Contiene alcune rubriche fisse, tra cui:

Eventi ARTI (informazioni e resoconti di iniziative organizzate dall'Agenzia),

Segnalazioni ARTI (news su bandi, opportunità ed eventi),

PugliaInnova (l'intervista della settimana, che evidenzia best practice regionali in materia di innovazione),

TO/TR News di Bridg€conomies (segnalazioni di offerte o ricerche di tecnologie provenienti dalla rete Enterprise Europe Network).

Ufficio stampa

La comunicazione verso i media locali e nazionali (TV, quotidiani, stampa specializzata periodica, portali web di notizie, radio) è realizzata eminentemente in occasione di presentazioni di progetti, conferenze stampa, convegni e seminari, eventi, interviste al Presidente e a referenti di progetti. Tutta la documentazione indirizzata alla stampa (comunicati, schede, cartelle stampa) e la Rassegna stampa realizzata mensilmente è resa disponibile su sito web dell'ARTI.

Relazioni istituzionali

Sul fronte interno dell'amministrazione regionale, negli ambiti di attività che le sono propri l'Agenzia dovrà assumere sempre più il ruolo di pivot. Questo prelude al consolidarsi di un modello di relazioni che, innanzi tutto, codifichi le modalità di interfacciamento e di integrazione con le aree e le strutture regionali.

Saranno inoltre intensificati gli scambi con gli uffici della Regione Puglia attivi a Roma e a Bruxelles, consolidando un raccordo sempre più produttivo sui temi di interesse dell'Agenzia. Tale azione si sostanzierà, da un lato, in attività di informazione su nuove opportunità e di assistenza nel contatto con le amministrazioni nazionali e comunitarie, dall'altro nella verifica congiunta di occasioni di promozione del sistema pugliese della R&I in ambito nazionale e comunitario.

Sul fronte esterno, la gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders utilizzerà sempre più: gli strumenti offerti dal sistema informativo dell'Agenzia e le occasioni offerte dalle attività dell'ARTI e dagli eventi (di cui si dirà più in dettaglio nel seguito).

Eventi

Dai più semplici ai più articolati, sono primarie occasioni di visibilità dell'Agenzia e del sistema regionale dell'innovazione. Nella maggior parte dei casi, l'Agenzia li organizzerà nell'ambito di programmi, progetti e piani.

Le tipologie già consolidate e che si prevede di organizzare anche nel triennio 2010-2012 sono le seguenti:

- conferenze stampa di presentazione di iniziative, progetti, risultati di progetto
- convegni su tematiche trasversali o legate a filiere tecnologiche regionali
- eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I
- seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca e dell'impresa, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
- meeting di progetto (progetti cooperativi finanziati su programmi UE)
- eventi di intermediazione tecnologica (brokerage events)
- company missions (delegazioni pugliesi in visita all'estero e delegazioni straniere in visita in Puglia) per promuovere partnership e trasferimento tecnologico

- competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa
- festival (esposizione+convegni+demo).

Advertising

Come già per gli anni passati, le campagne saranno realizzate in funzione di eventi e iniziative specifiche. L'Agenzia potrà eventualmente assistere strutture della Regione nell'impostazione di campagne su tematiche più trasversali e comunque inerenti all'innovazione e alla ricerca.

L'ARTI continuerà a gestire in proprio l'acquisizione dei mezzi, avendo consolidato una buona esperienza in tale ambito. A tale riguardo, come già sperimentato nei mesi scorsi, l'Agenzia si avvarrà del sistema di centro media elaborato dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione.

I media mix, che varieranno di volta in volta, saranno comunque orientati a salvaguardare il criterio di efficienza ed efficacia della spesa, contemperando l'esigenza della massima diffusione dei messaggi sul territorio e presso i target di interesse con l'esigenza di una oculata gestione dei budget pubblici.

5.3 Le iniziative

Riprendendo l'articolazione delle attività dell'Agenzia secondo gli assi della Strategia Regionale dell'Innovazione, proposta nei paragrafi precedenti, si evidenziano di seguito le principali attività di comunicazione per ciascuno degli assi considerati.

Ove presenti, si individuano anche i progetti di riferimento.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	INIZIATIVE E PROGETTI
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.1.1 Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa (Start Cup 2010-2011-2012) – <i>Progetto ILO2</i> ▪ F.1.2 eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I – <i>Progetto ILO2</i> ▪ F.1.3 seminari di formazione e informazione dell'impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE – <i>Progetto Bridg€conomies</i>
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.2.1 seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale – <i>Progetto ILO2</i> ▪ F.2.2 seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE – <i>Progetto Bridg€conomies</i>
Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.3.1 company missions per promuovere partnerhip e trasferimento tecnologico - <i>Progetto Bridg€conomies</i> ▪ F.3.2 eventi di intermediazione tecnologica - <i>Progetto Bridg€conomies</i> ▪ F.3.3 meeting di progetto (<i>progetti Bridg€conomies, AgroenvironMed, MET3, RAF Regions</i>) ▪ F.3.4 convegni su tematiche legate a filiere tecnologiche regionali ▪ F.3.5 eventi di animazione territoriale - <i>Programma regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita</i> ▪ F.3.6 Festival dell'Innovazione – <i>Progetto ILO2</i>

Asse 4 Miglioramento delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ F.4.1 iniziative per avvicinare i giovani alla ricerca e alle carriere scientifiche – <i>Progetto A scuola di ricerca</i> ▪ F.4.2 eventi di lancio per promuovere la misura Borse di Ricerca – <i>Progetto Borse di ricerca 2</i>
--	--

Attività F.3.6	Festival dell’Innovazione 2010 (2^a edizione)		
Progetto	Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca - Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)		
Partenariato	Capofila: ARTI Partner: Regione Puglia, i partner del Progetto Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza (Università e Politecnico di Bari, Università di Foggia, Università del Salento, LUM - Jean Monnet, CNR, ENEA), Fiera del Levante, Ufficio Scolastico Regionale		
Beneficiari	Gli attori dell’innovazione e gli interessati alle tematiche dell’innovazione		
Data inizio	2010	Data fine	Dicembre 2010
Obiettivi Realizzativi			
<p>Trattandosi di una delle attività previste dal Progetto Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza, il Festival risponde ad una esigenza principale, che è quella della divulgazione e del rafforzamento del rapporto tra scienza e società. Dunque, mira a fornire un’evidenza diffusa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ della ricerca e dell’innovazione prodotte dai diversi attori dell’innovazione, pugliesi e non; ▪ delle politiche attuate ai vari livelli istituzionali e nei diversi ambiti territoriali in settori quali la ricerca e l’innovazione, le politiche giovanili, la creazione di nuova impresa, la formazione, la cooperazione internazionale; ▪ dei principali risultati di tali politiche, con un focus particolare sui risultati ottenuti in Puglia. <p>La seconda edizione del Festival verterà su tematiche afferenti le scienze della vita e della biodiversità e si svolgerà in un contesto “multi regionale”, che vedrà coinvolte le regioni meridionali ed insulari. I principali eventi divulgativi e spettacolari in programma saranno dedicati ai temi della biologia, delle biotecnologie, delle nanotecnologie, della chimica, delle scienze naturali, della genetica e ai campi affini (tecnologie agrarie ed agroalimentari, zoologia, sanità, bioinformatica, nuovi materiali); accanto ad essi, saranno presentati altri percorsi tematici riguardanti le tecnologie in ambito di efficienza energetica, logistica, auto motive, aerospazio, tecnologie innovative per i beni culturali e tecnologie innovative per le produzioni del made in Italy.</p> <p>Espositori saranno i soggetti dell’innovazione (università, enti di ricerca, consorzi, centri di ricerca privati, imprese, associazioni imprenditoriali, enti pubblici nazionali e stranieri).</p> <p>I visitatori della manifestazione saranno, dunque, i giovani, le scuole, il mondo della ricerca e dell’impresa, la finanza, le amministrazioni pubbliche e la società in generale.</p>			
Attività svolte			
Impostazione generale del progetto. Predisposizione dei documenti di gara per l’affidamento dei servizi fieristici.			
Attività da realizzare			
Stipula dell’intesa con Fiera del Levante. Avvio ed espletamento della gara. Individuazione dei vincitori e affidamento dei servizi. Coordinamento dei fornitori. Pianificazione pubblicitaria. Gestione delle relazioni istituzionali con i partner e con i referenti della Regione Puglia.			

Risultati attesi
<p>La principale ricaduta che ci si attende dal Festival è che esso contribuisca a diffondere, quantomeno a livello nazionale, l'idea di un Mezzogiorno in movimento e di una Puglia leader in questo processo evolutivo. Sotto il profilo quantitativo, invece, gli obiettivi minimi che per gli organizzatori costituirebbero un successo sono sintetizzabili in questi dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 150 espositori ▪ 4.000 visitatori e 3.000 studenti di scuole secondarie e universitari ▪ 150 eventi (workshop/demo, conversazioni, mostre, laboratori, spettacoli) ▪ 50 giornalisti accreditati ▪ 25 articoli su testate nazionali tradizionali (stampa quotidiana, stampa periodica, radio, TV) ▪ 50 articoli su testate on line.

Attività F.4.1	A Scuola di Ricerca (4^a edizione)		
Soggetto Finanziatore	Assessorato al Diritto allo Studio (parziale finanziamento); ARTI		
Partenariato	Capofila: ARTI		
	Partner: Assessorato regionale al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale		
Data inizio	Ottobre 2009	Data fine	Giugno 2010
Obiettivi Realizzati			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvicinare i giovani al mondo della ricerca, attraverso una serie di brevi incontri tra docenti e ricercatori delle università pugliesi e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie. ▪ Valorizzare la presenza sul territorio pugliese di una ricca e varia costellazione di raccolte e musei storico-scientifici e naturalistici. 			
Attività svolte			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto con l'Assessorato Regionale al Diritto allo Studio per la definizione del Progetto e del possibile Cofinanziamento. ▪ Contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale. 			
Attività da realizzare			
<ul style="list-style-type: none"> • Contatto telefonico ed epistolare (e-mail) con 70 ricercatori e docenti universitari. • Contatto con 517 scuole secondarie superiori pugliesi per invito a partecipare. • Creazione degli abbinamenti scuole/relatori, sulla base delle reciproche responsabilità • Scelta dei temi. • Organizzazione logistica dei singoli incontri. • Follow up di contatti con le scuole. • Verifica dei risultati acquisiti al termine del progetto (qualità degli incontri, riscontro del gradimento ottenuto dell'iniziativa da parte degli studenti e delle scuole). • Follow up di contatti con i relatori, per acquisizione dei testi delle relazioni e dei curriculum dei ricercatori. 			
Risultati attesi			
Realizzazione di 100 incontri presso le scuole secondarie superiori della Regione.			

6 Esigenze emergenti

Il piano di attività delineato nei paragrafi precedenti prelude ad un più completo sviluppo dell'ARTI. Ne emergono, infatti, precise esigenze in ordine a questioni che coinvolgono tanto la struttura interna dell'Agenzia, quanto le sue modalità di funzionamento, la strumentazione, le risorse.

Per poter essere pienamente realizzato, il Piano richiede, pertanto, che si continui a promuovere l'interazione con il sistema regionale (aree e strutture), così consolidando un modello nel rispetto delle attività coerenti con la missione dell'Agenzia.

Richiede, inoltre, che si intervenga sulle seguenti questioni, a pieno diritto ritenute prioritarie:

- Personale
- Struttura organizzativa
- Sistema informativo
- Risorse economiche

6.1 Personale

Con nota del 27 marzo 2009, prot. 293, trasmessa al Direttore per l'Area Programmazione e Finanza della Regione Puglia, si è proposto un aggiornamento del Modello Organizzativo dell'Agenzia, con conseguente proposta di modifica legislativa del citato art. 73 L.R. 1/2004, richiedendo di fissare in complessive 20 unità l'organico ARTI onde prevedere l'acquisizione di nuovi profili professionali.

In particolare in tale nota si è specificato quanto segue.

Nell'Area servizi di supporto alla Direzione, si rende necessario acquisire per la prima volta profili di supporto organizzativo necessari alla gestione degli affari generali ed alla pianificazione, monitoraggio e rendicontazione della contabilità con riferimento ai programmi comunitari diretti (Programma Competitività e Innovazione, Programma Quadro della Ricerca, ecc.) ed indiretti (Fondi strutturali). Tale esigenza è testimoniata dalla numerosità di progetti comunitari che l'Agenzia gestisce o che sono in fase di negoziazione.

L'Area delle Politiche dell'innovazione deve ulteriormente rafforzarsi per sostenere l'ampliamento, il monitoraggio e l'aggiornamento delle numerose filiere tecnologiche pugliesi e la progettazione di iniziative di collegamento e confronto con lo spazio europeo della ricerca e dell'innovazione.

L'Area politiche per il Trasferimento Tecnologico e le collaborazioni interregionali ed internazionali necessita di profili professionali legati al project management di progetti europei di ricerca e innovazione che, come detto in precedenza, tenderanno ad assumere una significativa rilevanza nelle attività dell'Agenzia.

Nell'Area Politiche per la diffusione delle conoscenze, dato il rilevante successo di iniziative di divulgazione scientifica, si rende necessario il rafforzamento del team con profili specializzati nel raccordo tra il sistema scolastico e quello accademico e produttivo. Inoltre, la gestione del sistema informativo aziendale e del portale richiedono un affiancamento alle competenze di analisi funzionale e gestione dinamica dei sistemi succitati di competenze tecnico-operative a carattere stabile.

Occorre, inoltre, prevedere l'integrazione della struttura dell'Agenzia con la figura del Direttore Tecnico (attualmente da selezionare).

Auspiciando che l'integrazione di queste professionalità nell'Agenzia possa avvenire in tempi ragionevolmente rapidi, sarà necessario procedere alla revisione organizzativa dell'intera struttura.

In considerazione, poi, delle peculiarità delle attività dell'Agenzia, delle aumentate esigenze di realizzazione di progetti e iniziative – così come evidenziato nel presente Piano - e delle alte

professionalità attualmente impiegate, si è valutato di avviare un percorso partecipato finalizzato ad individuare le modalità e le misure di riconoscimenti tanto in termini di inquadramento contrattuale, quanto economici.

Tali riconoscimenti si ritengono necessari al fine di allineare e rendere coerenti retribuzioni e inquadramenti con le responsabilità e le complessità di gestione delle attività già adesso in capo ai dipendenti dell'ARTI.

A tal fine è in fase di svolgimento una ricognizione delle previsioni contrattuali e degli istituti attivabili, che verranno ulteriormente verificati anche d'intesa con le Organizzazioni Sindacali di categoria. Si prevede pertanto di concludere tale percorso durante il 2010.

6.2 Struttura organizzativa

Le crescenti e sempre più complesse attività svolte dall'Agenzia richiedono un rafforzamento della sua struttura organizzativa.

Pertanto sarà necessario introdurre un sistema di controllo di gestione per aree/progetti, che consenta di fornire indicazioni puntuali e in tempo reale sull'andamento di ogni singola attività e area, funzionali al buon esito del project management.

Inoltre, si ritiene utile implementare all'interno dell'Agenzia un Sistema di Qualità che consenta di:

- a) ricevere un flusso costante di informazioni quali-quantitative sullo stato dell'organizzazione
- b) valutare il peso dei carichi di lavoro e la loro equa distribuzione
- c) conoscere il gradimento dei soggetti che interagiscono con l'Agenzia in termini di customer satisfaction
- d) elaborare gli eventuali "reclami" provenienti dall'esterno per migliorare l'efficacia interna
- e) predisporre indicatori di efficacia/efficienza interne
- f) predisporre policy specifiche su alcune materie (es.: regolamentazione del rapporto con i soggetti privati)
- g) realizzare la modulistica standard
- h) predisposizione delle necessarie procedure di lavoro.

6.3 Sistema informativo

Il sistema informativo dell'ARTI è stato realizzato sulla base dell'intervento denominato Puglia High Tech - Portale della Tecnologia e dell'Innovazione Regionale.

Il sistema progettato, collaudato in data 13/10/2008, e attualmente in esercizio, grazie alla flessibilità della gestione delle soluzioni scelte, ha finora risposto egregiamente ai fabbisogni tecnologici dell'Agenzia.

Sulla base della costante evoluzione delle tecnologie di informazione e comunicazione, risulta però necessario adeguare il sistema informativo di ARTI alle nuove esigenze di progettazione, gestione e organizzazione di contenuti e dati.

Il portale internet deve essere arricchito di nuove applicazioni che permettano un maggiore livello di interazione con l'utente, sia nell'esposizione dei contenuti sia nell'erogazione dei servizi online.

Devono essere inoltre previste nuove funzionalità di condivisione di informazioni e contenuti online con gli altri portali tematici della Regione Puglia.

Infine il sistema informativo interno deve essere oggetto di approfondimenti e di interventi migliorativi per ciò che riguarda la gestione documentale integrata e la gestione del flusso di informazioni.

Alla luce dell'emergere di queste esigenze, da un lato, come si è detto, è stata inoltrata la richiesta di ampliamento dell'organico dell'Agenzia, in modo da ricomprendere una figura professionale di supporto alla Responsabile del Sistema informativo; dall'altro, con nota dell'11 dicembre 2009, è

stata sottoposta alla Regione Puglia la richiesta di un contributo per l'opportuna evoluzione del sistema informativo.

6.4 Risorse economiche

Come conseguenza dell'emergere di esigenze quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti, occorrerà nel corso del 2010 integrare le fonti di finanziamento dell'Agenzia.

In particolare, mentre per alcuni progetti è già possibile attingere a fondi europei, nazionali e regionali, per altre attività proprie dell'Agenzia e per il prospettato ampliamento della struttura dei suoi dipendenti, si rileva la necessità di richiedere un incremento del fondo di funzionamento di cui alla legge istitutiva.

7 Calendario di attuazione

Linee di attività	Attività	2010											
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
A. Studi e analisi	A.2												
	A.3												
	A.A.1												
	A.A.2												
	A.A.3												
B. Progettazione interventi	B.3.1												
	B.3.2												
C. Attuazione interventi	C.1												
	C.2												
	C.3.1												
	C.3.2												
	C.3.3												
	C.3.4												
D. Monitoraggio e valutazione	C.3.5												
	D.3												
	D.4												
E. Prog. e coord. reti	D.A												
	E.A												
F. Comunicazione e gestione delle relazioni	F.1.1												
	F.1.2												
	F.1.3												
	F.2.1												
	F.2.2												
	F.3.1												
	F.3.2												
	F.3.3												
	F.3.4												
	F.3.5												
	F.3.6												
F.4.1													
F.4.2													

8 Piano dei costi

Le entrate dell'agenzia regionale sono rappresentate da:

- il finanziamento regionale annuale (pari a 1 Milione di Euro), che consente la copertura di costi fissi ed il finanziamento di azioni immediate di assistenza tecnica su richiesta degli uffici regionali
- l'eventuale contributo per la gestione di misure PO FESR e PO FSE
- gli eventuali contributi per la realizzazione di iniziative specifiche da parte degli Assessorati
- gli eventuali progetti nazionali ed europei la cui esecuzione è affidata all'ARTI.

Il dettaglio dei relativi ricavi e dei costi associati è presentato nel documento di bilancio di previsione esercizio 2010.